

Da oggi ospedali senza medici

Inizia oggi, a tempo indeterminato, lo sciopero dei 20 mila medici ospedalieri proclamato dalla Giunta intersindacale per sollecitare l'accoglimento delle rivendicazioni di categoria nell'ambito degli obiettivi di una effettiva riforma ospedaliera. Stamani i medici daranno

luogo ad una manifestazione nazionale a Roma. Anche i 90 mila dipendenti ospedalieri hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per il 19 aprile. Intanto prosegue lo sciopero in corso da 20 giorni dei medici dell'ONMI (A pagina 4 il servizio)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



A La Loggia la presidenza dell'IRI siciliano

(A pagina 2)

Settimana corta per tutti nell'URSS

CON LA RIUNIONE a Mosca del Consiglio dei sindacati sovietici, si è messo in moto il meccanismo che dovrà portare entro quest'anno all'introduzione, pressoché contemporanea in tutta l'URSS, per i lavoratori di tutti i settori e di tutte le categorie (agricoltura esclusa) della «settimana corta»: cinque giorni di lavoro e due di riposo. Si tratta di una misura radicale e audace. L'Unione Sovietica è già il paese che ha l'orario lavorativo settimanale più breve: quarantuno ore. La condenzazione di questo stesso orario in sole cinque giornate accrescerà considerevolmente il tempo libero a disposizione di tutti. E' la prima volta che un'innovazione del genere viene adottata su scala così vasta: nessun altro paese del mondo sinora l'ha tentata.

Che cosa ci si attende da una misura di questa portata? Un nuovo incremento di produttività, grazie a un'organizzazione più razionale del lavoro. Ma questo obiettivo, anche se esplicitamente annunciato nella decisione ufficiale del governo sovietico, non è tutto. L'altro grande scopo è un miglioramento generale delle condizioni di vita, più ampie possibilità di riposo e di distruzione, insomma per tutti un'esistenza più varia e più intensa, perché mossa da una maggiore ricchezza di interessi.

La riduzione della settimana lavorativa stimolerà nuovi bisogni, individuali e collettivi. Una volta offerta a tutti una così abbondante porzione di tempo libero, bisognerà dare a ognuno l'occasione di riempire quel tempo nel modo più attraente, secondo la propria libera scelta: tutta una serie di servizi, oggi ancora lacunosa, che va dalle attrezzature turistiche agli strumenti di svago e di studio, dovrà essere rapidamente e notevolmente potenziata.

L'URSS ASSUME, una volta di più, una funzione di avanguardia. La cosa non sorprende. Nel suo modo di affrontare i problemi dell'organizzazione del lavoro si riflette la natura socialista della società, spinta da molle interne a garantire più ampie possibilità di espansione alla personalità umana. Grande e innegabile conquista, la settimana di cinque giorni per tutti pone alla società sovietica nuovi problemi, tutt'altro che semplici. La decisione ufficiale — è stata preceduta — così come è ormai abitudine nell'URSS di questi ultimi anni — da esperimenti e sondaggi. La sua definitiva adozione è nello stesso tempo una conferma del tipo di sviluppo che i sovietici hanno scelto, oggi che possono considerare garantite le basi della loro potenza industriale: rapido miglioramento del tenore di vita come risultato del loro tenace, difficile, talvolta eroico, sforzo produttivo.

Non ci sorprende neppure che di questo importante passo avanti della società sovietica non si siano accorti la maggior parte dei quotidiani italiani, i quali pure da tempo sono soliti dedicare molta attenzione agli avvenimenti dell'URSS. Erano troppi presi a parlare della «crisi» dell'economia sovietica. Ora, una simile notizia proveniente da Mosca non quadra davvero con le descrizioni catastrofiche che essi sono soliti fare (magari coll'ausilio di qualche scadente intervento televisivo) della vita e dell'evoluzione dei paesi socialisti. Una volta di più i loro schemi non hanno retto alla verità dei fatti. Noi non ignoriamo che anche l'economia sovietica ha i suoi problemi: ma noi non abbiamo mai ignorato nemmeno quali enormi potenziali di risorse essa abbia, proprio grazie al suo carattere socialista — e il suo cammino dell'ultimo anno ne è una prova — per risolverli.

UNA TESI è da un po' di tempo corollario propagandistico di quelle descrizioni negative delle economie dell'est: le cose andrebbero talmente male, che quei paesi sarebbero ridotti a prendere in prestito dal bell'Occidente capitalistico i sistemi della sua «libera» economia. L'improntitudine della propaganda non si arrestava nemmeno davanti a un'obiezione, pur così evidente, come quella che segnalava che a prendere in prestito qualcosa erano in questo momento proprio le economie dell'ovest, alla ricerca di un'embrione di pianificazione per affermare i propri crescenti squilibri. La pianificazione al mondo è stata insegnata dal socialismo. E quand'essa è espressione di un'organizzazione socialista della società consente anche di affrontare in blocco una misura così importante, come questa della «settimana corta» generalizzata, con tutti i problemi che essa pone, ma anche con tutti i vantaggi che offre ai milioni di persone che vivono del loro quotidiano lavoro.

Giuseppe Boffa

Manifestazione di pace mercoledì a SS. Apostoli

Parleranno Basso, Berlinguer, Bertoldi, Cascioli dell'Intesa cattolica e Parri - Scarcerati sette degli otto giovani che protestarono contro Humphrey

Mercoledì prossimo 12 aprile, alle ore 18,30, in piazza Santi Apostoli, si svolgerà una grande manifestazione per la pace nel Vietnam e di solidarietà con i giovani che hanno protestato contro il vice presidente americano Humphrey ed in particolare con quelli che sono stati arrestati e denunciati. Parleranno l'on. Lelio Basso, Enrico Berlinguer, l'on. Gino Bertoldi, Pietro Cascioli dell'Intesa cattolica e il senatore Ferruccio Parri. Intanto ieri sera, dopo cinque giorni di ingiusta detenzione in carcere, sono stati liberati e posti in libertà i quattro e i sei, il giudice ha smantellato la montatura poliziesca.

(Altre notizie a pagina 7)

Edward Ochab giungerà alle 11,30 a Ciampino

Il Presidente della Polonia oggi a Roma



La stampa polacca sottolinea gli antichi legami di amicizia e di solidarietà tra i due popoli. L'azione della Repubblica popolare per la sicurezza collettiva dell'Europa — Lo sviluppo dei rapporti economici

Alle 11,30 di oggi giunge a Roma — all'aeroporto di Ciampino — il Capo dello Stato della Repubblica popolare polacca, Edward Ochab. Il suo viaggio in Italia restituisce la visita che il presidente Saragat compì in Polonia nell'ottobre del 1965. Il Capo dello Stato polacco sarà ricevuto a Ciampino da Saragat e dalle più alte cariche civili e militari.

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 5

Edward Ochab, il presidente del Consiglio di Stato polacco, lascia Varsavia domani mattina alla volta di Roma. E' questa la prima visita ufficiale di un capo dello Stato polacco nel nostro paese e, come tale, già di per sé un avvenimento politico che suscita il più vivo interesse non solo negli ambienti ufficiali ma in seno ad una opinione pubblica che nutre per l'Italia, per la sua cultura, per la sua gente, una antica e radicale simpatia. Essa affonda le sue radici negli stretti legami che negli secoli passati hanno costantemente tenuto vivi i rapporti culturali fra i due popoli, nella comunità ideale che ha animato i combattenti per l'unità nazionale negli anni del Risorgimento e fino agli anni più recenti nella lotta comune condotta da migliaia di polacchi, fianco a fianco col nostro Corpo di Liberazione e con le nostre truppe partigiane, da Cassino fino a Bologna, contro l'occupante nazista.

E' a queste tradizioni, a questi solidi legami di amicizia e di simpatia che si ricollega, in questi giorni, la stampa polacca nel sottolineare il significato della visita del presidente Ochab nel nostro paese e nell'auspicare che questi nuovi diretti e personali contatti tra i dirigenti dei due paesi, possano significare un consolidamento dei rapporti consenzienti tra Roma e Varsavia nel quadro di una politica di collaborazione e di distensione, di sicurezza e di disarmo cui la Polonia dedica tutti i suoi sforzi da anni.

Colloqui che Ochab avrà col Presidente Saragat e col Primo ministro Moro e col ministro degli Esteri Fanfani, verranno quindi, in primo luogo, su questi problemi. Essi erano stati, del resto, sul tappeto sia nel corso delle conversazioni che il Presidente Saragat ebbe a Varsavia con lo stesso Ochab, sia nel corso del '65 sia in quelle che il ministro Fanfani condusse col suo collega polacco Adam Rapacki lo scorso anno, nella capitale polacca.

Il compagno Ochab

Il compagno Edward Ochab ha sessantun anni, essendo nato a Cracovia il 16 agosto del 1906. Egli appartiene alla generazione di dirigenti comunisti polacchi che hanno iniziato la loro attività prima dell'inizio della seconda guerra mondiale e che oggi occupano le massime cariche della Polonia socialista.

Diplomato alla Accademia commerciale e all'Istituto superiore per la cooperazione dell'Università Jagellonica di Cracovia, Edward Ochab svolse prima della seconda guerra mondiale la sua attività politica nei maggiori centri dell'industria mineraria, metallurgica e tessile della Polonia. Nel 1929 si iscrive al Partito comunista polacco e negli anni 1935-37 è segretario di una serie di comitati distrettuali del partito. Questa sua attività che si svolgeva nella clandestinità gli costa sei anni di carcere.

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale Ochab è in carcere, ma riesce a fuggire ed assieme a centinaia di altri comunisti e socialisti da poco usciti di prigione si unisce ai battaglioni operai che difendono Varsavia. Dopo la caduta della capitale polacca Edward Ochab si reca a Leopoli e di lì, dopo l'estensione dell'aggressione nazista alla Unione Sovietica, è in URSS ove è fra gli organizzatori dell'Unione dei patriotti polacchi ed uno dei primi ufficiali della Divisione «T. Kosciusko» nelle cui file prende parte alla famosa battaglia di Lenino. Nel 1941, quale vice comandante della 1. Armata dell'esercito polacco prese parte alle battaglie per la liberazione di Varsavia.

Ancor prima della fine della guerra Edward Ochab passa dall'esercito a ricoprire alti incarichi di Stato e di partito. E' prima nominato vice responsabile di un distretto dell'amministrazione pubblica nel Comitato polacco di Liberazione nazionale, poi, nel 1945, ministro del governo provvisorio. Nei tre anni successivi lavora nell'apparato del partito dirigendone tra l'altro l'organizzazione nel più grande centro industriale dell'Alta Slesia. In seguito ricopre una serie di cariche sociali e statali: per un periodo è stato presidente dell'Unione dei sindacati, poi vice ministro della Difesa nazionale, ministro dell'agricoltura.

Edward Ochab era deputato al Consiglio nazionale negli anni 1947 e al Parlamento — Sejm — da oltre vent'anni. Nel 1964 il Parlamento della Polonia socialista lo ha chiamato a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio di Stato, ossia di capo dello Stato polacco.

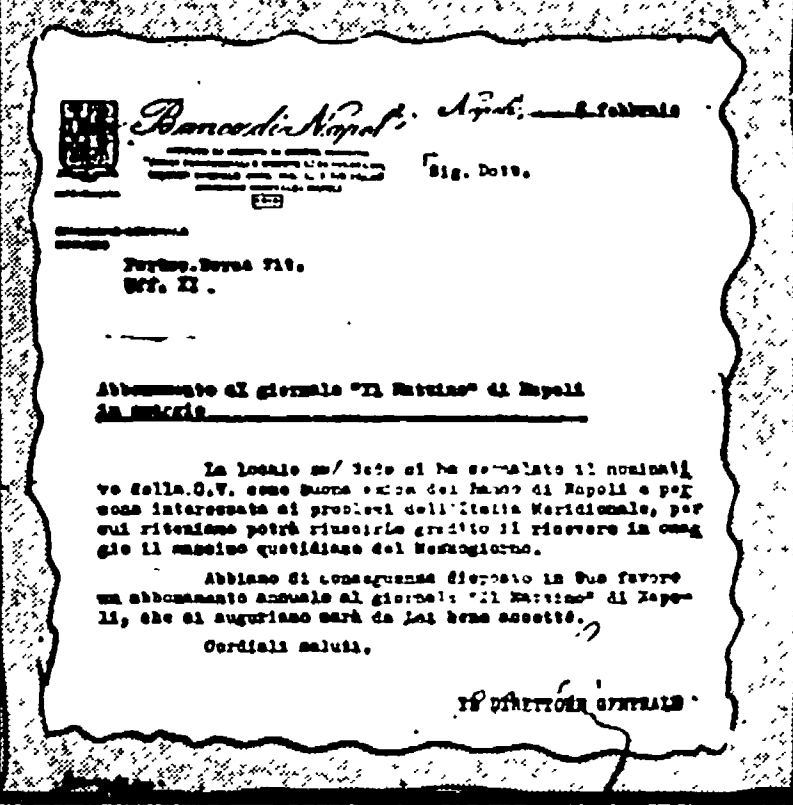
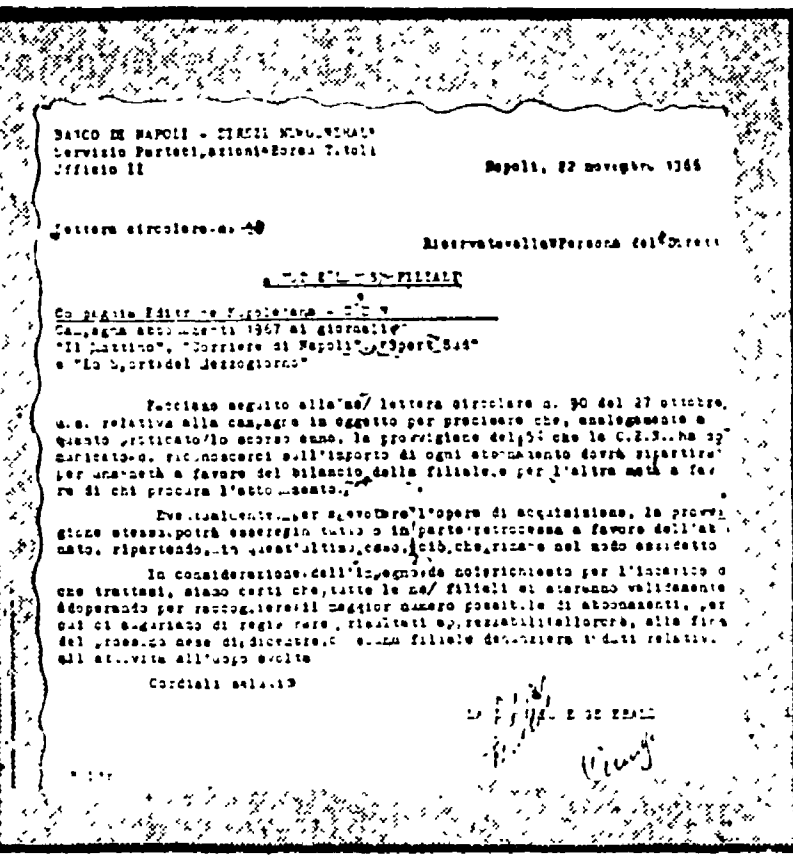
Dal punto di vista internazionale e dei rapporti Est-Ovest, gli incontri romani del Presidente Ochab si presenta non quindi di notevole interesse soprattutto se si tien conto che è appunto in Polonia che è nata l'idea di una zona denuclearizzata al centro dell'Europa, idea tanto più attuale oggi, nel momento in cui si discute su un trattato per la non proliferazione delle armi nucleari che trova i suoi avversari non solo a Bonn ma anche a Roma.

Quanto al problema tedesco

Franco Fabiani

(Segue in ultima pagina)

ESPLODE LO SCANDALO DEL GIORNALE DI GAVA



Due documenti inoppugnabili sulla campagna abbonamenti del Banco di Napoli in favore del giornale di Gava

Finanziata dal Banco di Napoli la campagna abbonamenti del «Mattino»

Centocinquanta milioni spesi dall'ente pubblico nell'operazione - I retroscena di una campagna intimidatoria contro chi si oppone alla superstrada voluta dal gruppo di potere democristiano Interrogazioni del PCI e di Lezzi (PSU)

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 5.

Il bubbone Mattino-Banco di Napoli-Gava è esploso clamorosamente con la presentazione di un'interrogazione del On. Pietro Lezzi (co-segretario della Federazione napoletana del PSU) a Moro, Colombo e Piracelli, ai quali si denuncia l'atteggiamento intimidatorio assunto in questi ultimi tempi dal giornale finanziato dal Banco di Napoli, atteggiamento culminato con violentissimi attacchi allo stesso Lezzi, all'economista Manlio Rossi Doria e a un gruppo di eminenti urbanisti, quali Roberto Pane, Antonio Cederna, Italo Insolera, De Seta, ed altri, «rei» di avere manifestato

profonde perplessità in merito al progetto di una nuova strada a scorrimento veloce così com'è concepita da Gava.

Contemporaneamente sono venuti alla luce documenti sensazionali sui metodi, ai limiti del lecito, con cui il Banco finanzia il giornale della Democrazia cristiana.

La vera e propria aggressione del Mattino si è andata dispiegando nel corso di una polemica nei confronti dell'Unità, iniziata nella settimana prima di Pasqua e proseguita fino a domenica scorsa. Il puntuale e fermo susseguirsi di repliche del nostro giornale (nella edizione napoletana) — a sostegno delle tesi prospettate in un ordine del giorno compilato dai citati urbanisti al termine di un seminario sui problemi della difesa del paesaggio — indusse Rossi Doria ad intervenire con una lettera di consenso per le proposte di Pane e degli altri; nella stessa lettera si annunciava l'intenzione di sostenere «in fondo la battaglia in difesa del paesaggio sorrentino dalla minaccia della speculazione edilizia. In prima persona il direttore del Mattino rimpioverò aspramente Rossi Doria; successivamente un consigliere provinciale del DC, uomo di Gava, rincorse la dose con una lettera piena di volgari insinuazioni; e quando a sua volta Lezzi scrisse a quel giornale per contestare il metodo con cui veniva condotta la polemica (che continuava ad avere come falso bersaglio il preteso e bollottato «comunismo») gli esposti si sarebbero ingenuamente prestati) si ebbe un sferzante rigetto di qualsiasi rilievo.

Il Mattino, dunque, mostratosi sempre più al servizio diretto del gruppo di maggioranza della DC (non v'è discorso di Rumor che non sia colto di apertura in prima pagina) e a Napoli del clan che fa capo alla famiglia Gava, ufficializzava la sua posizione di parte all'interno stesso della DC, in contrasto con la posizione che gli è conferita dal essere finanziato da un istituto di diritto pubblico quale il Banco di Napoli, che detiene la maggioranza del pacchetto azionario della CEN (Compagnia editrice napoletana) proprietaria anche del Corriere di Napoli, Sport Sud e

Ennio Simeone

(Segue in ultima pagina)

Veemente accusa al governo di Washington

King: «Nel Vietnam gli USA sono dalla parte del torto»

BERLINO OVEST: 11 ARRESTI PER HUMPHREY



BERLINO OVEST — Alla vigilia dell'arrivo del vice presidente americano la polizia di Berlino ovest ha arrestato ieri sera undici studenti che un funzionario ha definito coinvolti in un complotto per attentare «alla vita o alla salute» di Humphrey. La motivazione è stata accolta con scetticismo: è infatti evidente che la polizia, con tali arresti, mira a creare un clima d'intimidazione per impedire che anche a Berlino ovest Humphrey trovi oggi le manifestazioni ostili e le proteste che lo hanno accolto nelle precedenti tappe di questa sua tournée in Europa. NELLA TELEFOTO: Humphrey ieri a Bonn, accanto a Kiesinger a Palazzo Schaumburg. (A pagina 12 la corrispondenza sulla visita a Bonn e sulla partenza da Londra).

Il pastore negro fa appello al boicottaggio della «sporca guerra»

«Siamo il più grande portatore mondiale di violenza»

NEW YORK, 5

Il dott. Martin Luther King ha preannunciato oggi una campagna di massa in tutti gli Stati Uniti, intesa a «deistare la coscienza della nazione alla comprensione del carattere nefasto della guerra nel Vietnam» ed ha invitato tutti coloro, negri e bianchi, che temono per il futuro dell'umanità a boicottare il conflitto, rifiutando di servire nelle forze armate.

«Gli Stati Uniti si trovano dalla parte sbagliata — ha detto King — nel grande processo rivoluzionario che è in atto nel mondo e sono stati dalla parte sbagliata nel Vietnam fin dall'inizio dell'avventura». Essi sono «il maggiore portatore di violenza che ci sia oggi nel mondo».

Il reverendo King, che parlava alla Riverside Church in una conferenza tenuta sotto gli auspici del Comitato del clero e dei laici preoccupati per la guerra nel Vietnam, ha denunciato l'attacco americano al popolo vietnamita in termini la cui durezza non ha precedenti. Egli ha paragonato l'impiego di nuove armi americane contro i contadini vietnamiti ad esperimenti nazisti con «nuove» medicine e nuove torture nei campi di concentramento d'Europa.

(Segue in ultima pagina)

Comunicato congiunto dopo la visita del Segretario del PCI nella Repubblica socialista di Romania

Conclusi a Bucarest i colloqui tra i compagni Longo e Ceausescu

BUCAREST, 5.

Si sono conclusi oggi i colloqui tra il compagno Nicolae Ceausescu, segretario generale del CC del Partito comunista romeno, e il compagno Luigi Longo, segretario generale del Partito comunista italiano.

Longo, segretario generale del Partito comunista italiano, ha visitato la Repubblica socialista di Romania.

Durante la sua visita, il compagno Luigi Longo ha avuto colloqui con il compagno Nicolae Ceausescu. Ad essi hanno partecipato anche i compagni Emil Bodnaru, membro del comitato esecutivo, del Presidium permanente del CC del Partito comunista romeno, Paul Niculescu Mi-

zil, membro del comitato esecutivo del Presidium permanente segretario del CC del Partito comunista romeno, Mihai Dales, segretario del CC del Partito comunista romeno, e Ghizela Vas, membro del CC del Partito comunista romeno.

(Segue in ultima pagina)

Il falco

Dalle agenzie: «L'on. Giuseppe Vedovato (dc) ha chiesto una interrogazione che sia esplicito al governo americano il rimpicciolimento del popolo italiano per gli atteggiamenti assunti all'indirizzo del vice presidente Humphrey da alcuni irresponsabili».

(Segue in ultima pagina)

TEMI DEL GIORNO

La legge ospedaliera

LA LISTA delle riforme del centro-sinistra si è assottigliata, come è noto, ad ogni verifica... e ad ogni rilancio.

Sabotati i lavori parlamentari

Il governo blocca la riforma ospedaliera

Camera

Chiuso il dibattito sulla legge per gli interini

Il ministro della Sanità, Mariotti, ha ieri concluso alla Camera il dibattito sulla proposta di legge per la sistemazione in ruolo dei sanitari interini ospedalieri.

La legge sulle armi anteposta alla Camera al provvedimento che fino all'ultimo Mariotti ha sbandierato come irrinviabile - Denuncia del compagno Laconi

La legge Taviani sul controllo delle armi è più importante della legge sulla riforma ospedaliera, di quella per l'attuazione della Regione, della legge « ponte » per l'urbanistica, ecc.

La Loggia lascia l'Assemblea regionale e passa all'ESPI

Al padre del «sacco» di Agrigento la presidenza dell'IRI-siciliano

La stupefacente decisione presa dalla DC col consenso dei socialisti e dei repubblicani - Espediente per varare l'operazione dopo le elezioni dell'undici giugno

Dalla nostra redazione

PALESTINA. Tornato clamorosamente alla ribalta con l'incriminazione dello stato maggiore d.c. della città quale responsabile materiale del saccheggio e della conseguente frana di luglio, lo scandalo di Agrigento ha avuto oggi una stupefacente appendice che dimostra, meglio di tanti discorsi, in quale conto la DC e il centro-sinistra intendano tenere la lezione politica dei mostruosi fatti messi in luce dal disastro della Valle dei Templi.

Il padre del «sacco» di Agrigento, il signor Giuseppe La Loggia, il quale di conseguenza, ha deciso di non ripresentare la sua candidatura all'Assemblea dove è stato un personaggio di primo piano per vent'anni.

PSU e PRI hanno dato il loro assenso alla decisione, paghi di qualche briciola di potere in seno all'ente. Anche se crediamo che non ci sia bisogno di spendere troppe parole per illustrare il ruolo di La Loggia nelle vicende politiche siciliane, è opportuno ricordare che si tratta, tra l'altro, proprio di uno dei massimi protagonisti della vicenda agrigentina.



Nella foto, da sinistra: l'on. Bonfiglio, l'on. Di Leo, l'on. Giuseppe La Loggia, il prof. Mario La Loggia, l'on. Giglio, l'on. Lello e Rubino

La discussione al Senato

Solo il 48% dei bambini ha la scuola materna

Serrata critica della compagnia Farneti al testo governativo, frutto del compromesso DC-PSU - Il finanziamento ai privati

Il Senato ha iniziato ieri il dibattito sul disegno di legge che istituisce la scuola materna statale, il provvedimento che ha avuto un « iter » parlamentare tra i più burrascosi degli ultimi anni.

La DC ha trovato allora, senza che i socialisti avessero a ridire, la via di uscita per sistemare subito La Loggia al posto premio: il governo lo nominò ministro del Tesoro.

La compagnia Farneti, analizzando il provvedimento del governo, ha messo in evidenza che esso non risponde alle esigenze del paese. Ci si rifiuta di creare una scuola per l'infanzia basata sui metodi della pedagogia moderna; si nega persino che essa possa essere considerata una scuola per ottenere il finanziamento agli asili privati e confessionali.

Nell'opinione pubblica italiana

Sempre più ampio il movimento per il Vietnam

Una riunione della Direzione del PCI - Relazione di Basso alla Direzione del PSIUP - Pesanti attacchi a De Martino sulla stampa padronale

La Direzione del PCI si è riunita ieri per esaminare la situazione politica, soffermandosi in particolare sugli sviluppi del movimento per la pace nel Vietnam che « va assumendo dimensioni sempre più ampie e profonde, come si è visto dai recenti comunicati dell'ufficio stampa - dalle recenti manifestazioni contro il rappresentante degli Stati Uniti, Humphrey ».

Una ferma presa di posizione contro l'aggressione USA nel Vietnam è infine venuta dal direttivo della FILIZIATA (sindacato alimentare), che ha deciso all'unanimità di lanciare un appello ai propri iscritti perché « esprimano nei modi diversi, nei posti di lavoro e nella vita civile, la condanna dell'aggressione » e la richiesta al governo di adoperarsi per la cessazione dei bombardamenti e l'inizio delle trattative con la partecipazione del FNL vietnamita.

CAPI-GRUPPO DEL SENATO

I capi-gruppo del Senato sono tornati a riunirsi per concordare i tempi e i modi della discussione sul progetto di legge sulla riforma ospedaliera.

Il dc Corghi di nuovo deferito ai probiviri

REGGIO EMILIA. Il professor Corrado Corghi, membro del Consiglio Nazionale ed ex-segretario regionale per l'Emilia della DC, è stato nuovamente deferito ai probiviri del proprio partito.

E' accaduto alla commissione lavoro del Senato

No della DC anche a proposte del PSU per le Mutue

Mentre l'on. Bonomi si affrettava a concludere le proprie elezioni « private » e le mutue con il ministro del Lavoro sen. Bosco ha avuto l'idea umoristica di dichiarare alla Commissione Lavoro del Senato che intende « accelerare l'esame delle proposte di legge ».

Con l'astensione del PLI alla commissione LL.PP. della Camera

Nuovo rinvio imposto dal governo alla legge stralcio sull'urbanistica

La commissione dei Lavori Pubblici della Camera doveva concludere ieri la discussione sulla legge stralcio sull'urbanistica con l'intervento del ministro Mancuso e la relazione conclusiva dell'on. Ripamonti.

Il dc Corghi di nuovo deferito ai probiviri

REGGIO EMILIA. Il professor Corrado Corghi, membro del Consiglio Nazionale ed ex-segretario regionale per l'Emilia della DC, è stato nuovamente deferito ai probiviri del proprio partito.

Il dc Corghi di nuovo deferito ai probiviri

REGGIO EMILIA. Il professor Corrado Corghi, membro del Consiglio Nazionale ed ex-segretario regionale per l'Emilia della DC, è stato nuovamente deferito ai probiviri del proprio partito.

Giorgio Frasca Polara

Ma, intanto, chi ha retto le fila dello scandalo, chi ha retto la borsa ai saccheggiatori, non solo è ancora in carica, ma anzi viene addirittura promosso sul campo. Sulle macerie, cioè, dei quartieri di Agrigento devastati dalla frana.

Giovanni Berlinguer

Il fatto nuovo di questi giorni è che da diversi settori del paese vengono proposte modifiche della legge ospedaliera, per far finanziare dai Solati (e non dai lavoratori, così soliti delle mutue sempre più disastrate) le costruzioni e gli ammodernamenti necessari, per accrescere il ruolo degli Enti locali nell'amministrazione degli ospedali, per unificare nella rete pubblica tutti gli ospedali, e gli ambulatori delle mutue, per dare tranquillità e qualificazione al personale.

Gui face

LA REAZIONE immediata e decisa del mondo della scuola - studenti e insegnanti - e dell'opinione pubblica democratica ha condannato senza possibilità di equivoci l'ormai « celebre » circolare di Gui sulla azione educativa e disciplinare e, con essa, il tentativo di rispondere con il pugno duro al malcontento che sempre più si manifesta nel Paese per la mancata attuazione delle riforme.

Il ministro, Il Popolo tacito

no: hanno subito « abbozzato » come si dice, una polemica maldestra. Ma Gui non potrà star zitto ancora per molto. I deputati del PCI hanno presentato un'interrogazione per chiedere l'annullamento della circolare. O la circolare verrà revocata, o punto, o il ministro dovrà, per esempio, spiegare, e davvero non gli sarà facile, « in quale capitolo o paragrafo della relazione della Commissione d'indagine - documento cui il governo si riferisce costantemente come alla base della sua politica scolastica - sia prevista la coartazione per vie disciplinari della libera partecipazione degli insegnanti e degli studenti alla battaglia per la riforma democratica della scuola ».

La discussione al Senato

Il Senato ha iniziato ieri il dibattito sul disegno di legge che istituisce la scuola materna statale, il provvedimento che ha avuto un « iter » parlamentare tra i più burrascosi degli ultimi anni.

Il dc Corghi di nuovo deferito ai probiviri

REGGIO EMILIA. Il professor Corrado Corghi, membro del Consiglio Nazionale ed ex-segretario regionale per l'Emilia della DC, è stato nuovamente deferito ai probiviri del proprio partito.

E' accaduto alla commissione lavoro del Senato

Mentre l'on. Bonomi si affrettava a concludere le proprie elezioni « private » e le mutue con il ministro del Lavoro sen. Bosco ha avuto l'idea umoristica di dichiarare alla Commissione Lavoro del Senato che intende « accelerare l'esame delle proposte di legge ».

La discussione al Senato

Il Senato ha iniziato ieri il dibattito sul disegno di legge che istituisce la scuola materna statale, il provvedimento che ha avuto un « iter » parlamentare tra i più burrascosi degli ultimi anni.

Il dc Corghi di nuovo deferito ai probiviri

REGGIO EMILIA. Il professor Corrado Corghi, membro del Consiglio Nazionale ed ex-segretario regionale per l'Emilia della DC, è stato nuovamente deferito ai probiviri del proprio partito.

E' accaduto alla commissione lavoro del Senato

Mentre l'on. Bonomi si affrettava a concludere le proprie elezioni « private » e le mutue con il ministro del Lavoro sen. Bosco ha avuto l'idea umoristica di dichiarare alla Commissione Lavoro del Senato che intende « accelerare l'esame delle proposte di legge ».

Il dc Corghi di nuovo deferito ai probiviri

REGGIO EMILIA. Il professor Corrado Corghi, membro del Consiglio Nazionale ed ex-segretario regionale per l'Emilia della DC, è stato nuovamente deferito ai probiviri del proprio partito.

E' accaduto alla commissione lavoro del Senato

Mentre l'on. Bonomi si affrettava a concludere le proprie elezioni « private » e le mutue con il ministro del Lavoro sen. Bosco ha avuto l'idea umoristica di dichiarare alla Commissione Lavoro del Senato che intende « accelerare l'esame delle proposte di legge ».

Il dc Corghi di nuovo deferito ai probiviri

REGGIO EMILIA. Il professor Corrado Corghi, membro del Consiglio Nazionale ed ex-segretario regionale per l'Emilia della DC, è stato nuovamente deferito ai probiviri del proprio partito.

E' accaduto alla commissione lavoro del Senato

Mentre l'on. Bonomi si affrettava a concludere le proprie elezioni « private » e le mutue con il ministro del Lavoro sen. Bosco ha avuto l'idea umoristica di dichiarare alla Commissione Lavoro del Senato che intende « accelerare l'esame delle proposte di legge ».

Il dc Corghi di nuovo deferito ai probiviri

REGGIO EMILIA. Il professor Corrado Corghi, membro del Consiglio Nazionale ed ex-segretario regionale per l'Emilia della DC, è stato nuovamente deferito ai probiviri del proprio partito.

E' accaduto alla commissione lavoro del Senato

Mentre l'on. Bonomi si affrettava a concludere le proprie elezioni « private » e le mutue con il ministro del Lavoro sen. Bosco ha avuto l'idea umoristica di dichiarare alla Commissione Lavoro del Senato che intende « accelerare l'esame delle proposte di legge ».

Il dc Corghi di nuovo deferito ai probiviri

REGGIO EMILIA. Il professor Corrado Corghi, membro del Consiglio Nazionale ed ex-segretario regionale per l'Emilia della DC, è stato nuovamente deferito ai probiviri del proprio partito.

E' accaduto alla commissione lavoro del Senato

Mentre l'on. Bonomi si affrettava a concludere le proprie elezioni « private » e le mutue con il ministro del Lavoro sen. Bosco ha avuto l'idea umoristica di dichiarare alla Commissione Lavoro del Senato che intende « accelerare l'esame delle proposte di legge ».

Il dc Corghi di nuovo deferito ai probiviri

REGGIO EMILIA. Il professor Corrado Corghi, membro del Consiglio Nazionale ed ex-segretario regionale per l'Emilia della DC, è stato nuovamente deferito ai probiviri del proprio partito.

E' accaduto alla commissione lavoro del Senato

Mentre l'on. Bonomi si affrettava a concludere le proprie elezioni « private » e le mutue con il ministro del Lavoro sen. Bosco ha avuto l'idea umoristica di dichiarare alla Commissione Lavoro del Senato che intende « accelerare l'esame delle proposte di legge ».

Il dc Corghi di nuovo deferito ai probiviri

REGGIO EMILIA. Il professor Corrado Corghi, membro del Consiglio Nazionale ed ex-segretario regionale per l'Emilia della DC, è stato nuovamente deferito ai probiviri del proprio partito.

E' accaduto alla commissione lavoro del Senato

Mentre l'on. Bonomi si affrettava a concludere le proprie elezioni « private » e le mutue con il ministro del Lavoro sen. Bosco ha avuto l'idea umoristica di dichiarare alla Commissione Lavoro del Senato che intende « accelerare l'esame delle proposte di legge ».

Mario Ronchi

Mario Ronchi

Mario Ronchi

Mario Ronchi

Mario Ronchi

Mario Ronchi

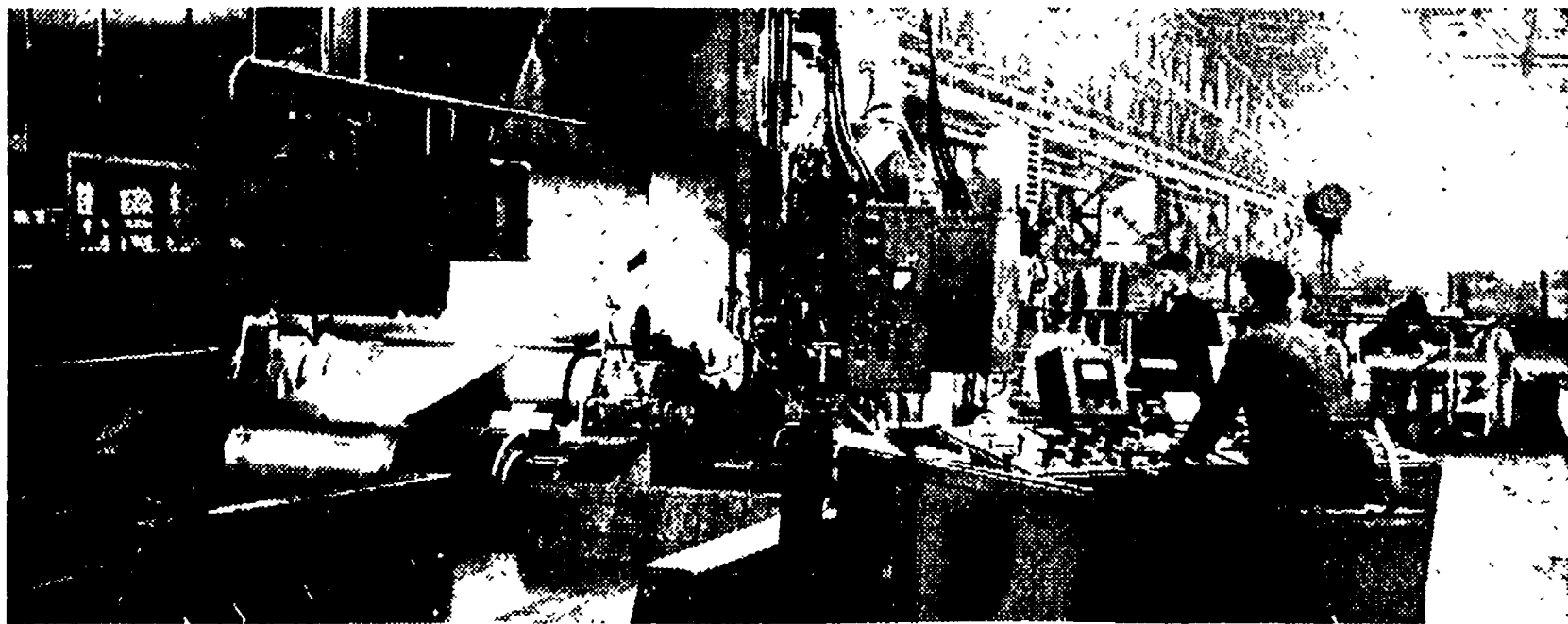
Mario Ronchi

Mario Ronchi

Mario Ronchi

In venti anni si è compiuto un processo che per altri paesi è durato più di mezzo secolo

LA POPOLAZIONE AGRICOLA CHE RAPPRESENTAVA I 2/3 DEL TOTALE E' SCESA AL 35% - I GRANDI IMPIANTI CHIMICI DI PLOCK E DI PULAWI SIMBOLO DELLA INDUSTRIALIZZAZIONE - LE GRANDI CONQUISTE ASSICURATE DAL SOCIALISMO



IL VOLTO DELLA POLONIA OGGI

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 4.

A Plock e a Pulaw, a Nord e a Sud di Varsavia, lungo la via del mare che conduce ai porti e ai cantieri navali di Gdansk e di Szczecin, e dall'altra parte verso la piana agricola meridionale, sorgono i due nuovi giganti dell'industria chimica polacca: quasi due simboli di quanto c'è di nuovo in Polonia in questo primo scorcio dell'anno 1967. Un anno che si è aperto con l'annuncio dato dall'Ufficio centrale di statistica che campagna e città hanno oggi lo stesso numero di abitanti. La notizia in apparenza potrebbe essere semplicemente alta a soddisfare un certo tipo di curiosità. In effetti essa suggerisce invece considerazioni ben più vaste che fanno capo, ancora una volta simbolicamente, ai due giganti di cui parlavamo all'inizio: il centro petrolchimico di Plock, ultimo successo di un'industria tra le più estese e le più moderne d'Europa. Lo stabilimento per la produzione dell'azoto di Pulaw, elemento essenziale di un'era nuova per un'agricoltura che ancora venti anni fa era tra le più arretrate del continente.

Il panorama industriale che caratterizza ormai la carta economica della Polonia a ogni latitudine, non ha infatti trasformato solo il paesaggio, ma una realtà che incide profondamente nella struttura professionale del paese, con tutte le conseguenze economiche, sociali e culturali che ciò comporta. Le cifre di base di questa struttura sono sufficienti a illustrare in maniera la più eloquente il complesso delle trasformazioni che si riassumono in quel secco dato statistico.

Al grido di «libertà!»

Proteste operaie a Madrid e Bilbao

MADRID, 5.

Numerosi gruppi di operai hanno manifestato nel pieno centro della capitale spagnola, nella Avenida del Generalissimo, per reclamare miglioramenti salariali e normativi. La polizia è subito intervenuta e ha disperso i manifestanti, senza incidenti gravi. Esattamente una settimana fa, a Bilbao, dove cinquecento lavoratori si sono raccolti al grido di «libertà», per chiedere la revoca del licenziamento di 250 operai della azienda siderurgica Echazarri. Gli operai di questa ditta sono in sciopero da quattro mesi.

Anche a Bilbao la polizia è intervenuta, ma ne sono seguiti scontri e gli operai, molto numerosi, sono riusciti a spezzare i cordoni e a dilagare nelle strade adiacenti alla Piazza dell'Arinale. La polizia ha attaccato i lavoratori con i bastoni, ne ha feriti una trentina, e ha proceduto a vari fermi.

Le autorità di polizia spagnole hanno proceduto oggi al sequestro di tutte le copie di un volumetto dedicato alle Commissioni Obreras, le commissioni operaie, che sono considerate illegali. L'autore della pubblicazione, Jacinto Martin Maestre, è un noto esponente della Azzione cattolica.

E' stata annunciata oggi una manovra militare ispano-USA, che avrà luogo dal 14 maggio al 3 giugno nei pressi di Saragozza, con l'impiego di 7000 uomini e oltre cento aerei.

ADEN

Attaccata la missione ONU



Nazionalisti arabi hanno attaccato oggi le truppe britanniche di presidio alla missione delle Nazioni Unite, mentre alcuni membri della missione stavano visitando il carcere per detenuti politici a Mansura.

Uno scontro a fuoco con

truppe inglesi ha avuto luogo anche nel quartiere di Crater: un arabo è rimasto ferito quando i militari britannici hanno fatto irruzione nella piazza del mercato sparando all'impazzata. In altre parti della città si sono segnalate esplosioni, che non hanno fatto vittime.

La missione dell'ONU, che si trova ad Aden da domenica, non ha ancora terminato la preparazione di un programma di lavoro, che dovrebbe consentire di suggerire una soluzione accettabile per le popolazioni dei diciassette Stati della Federazione dell'Arabia meridionale, la quale dovrà diventare indipendente l'anno prossimo.

Come abbiamo detto il dottor Vieri non ha mai reso nota la composizione della sua cura anticancro: gli elementi di cui sono composte le fiale da lui iniettate

Annunciata da Mariotti in una conversazione con i giornalisti

DECISA UNA NUOVA VERIFICA DELLA CURA ANTICANCRO DEL DOTT. VIERI

Il medico avrà a disposizione un reparto sperimentale di 30 ammalati all'istituto «Regina Elena» Tra 8 mesi una apposita commissione verificherà a livello scientifico la validità o meno della cura

La «cura Vieri» anticancro presto non sarà più un segreto e ciò che più importa — potrà essere verificata la sua validità o meno a livello scientifico. Lo ha dichiarato il ministro della Sanità, Mariotti, conversando con alcuni giornalisti a Montecitorio.

Successivamente, per decisione dell'allora direttore dell'Istituto, prof. Bastianelli, le esperienze furono interrotte: soltanto nel dicembre 1966 al dott. Vieri è stata nuovamente offerta la possibilità di proseguire gli esperimenti nel reparto radiologia dell'Università, luogo che tuttavia il dott. Vieri ha rifiutato giudicando inadatto perché a contatto con radiazioni ionizzanti.

CON GLI INVIATI DELL'UNITA' IN VIAGGIO PER IL MONDO

Una storia di lotte contadine ha preparato la vittoria comunista nel Kerala

Una visita alle piantagioni di the e di gomma e alle fabbriche moderne. A colloquio con l'arcivescovo cattolico Benedikt che è un sostenitore del Congresso - Slogan del Fronte di sinistra: «1967 nel Kerala, 1972 a Delhi»

Dal nostro inviato

TRIVANDRUM, marzo. L'arcivescovo Benedikt, di Trivandrum, sostiene che le prime comunità cristiane si formarono in questa regione in epoca romana, poiché i romani erano giunti fin qui a comprare pepe prima della nascita di Cristo. La cosa non è confermata da storici recenti come Michael Edwards, il quale riferisce che Vasco da Gama — giungendo a Calicut, che è un po' più a nord di qui, nel 1498 — incurse nel grossolano errore di credere cristiano il signore del luogo. Comunque, se il raja che riceve il navigatore portoghese non era cristiano, potevano esservi minori comunità di questa religione, anche da lungo tempo, perché la storia del commercio con i romani sembra vera, e certi sono i commerci intercorsi con il Medio Oriente durante tutto il Medio Evo.

Ma, con un così lungo e rispettabile passato, i cattolici sono ridotti ora a rappresentare la parte più povera e meno evoluta della popolazione: ne ho trovato fra i pescatori, che tiravano sulla spiaggia la scialba, proprio come si fa anche sulle nostre spiagge: mi hanno detto che per loro la fedeltà al partito del Congresso è un articolo di fede religiosa. Chissà perché, visto che il Congresso, qualunque cosa sia, è certamente laico. Ma anche l'arcivescovo, nel colloquio che molto gentilmente mi ha accordato, non ha esitato a dichiarare che la sua Chiesa appoggia il Congresso. E — se non capisco come facciano a far passare questo appoggio per un fatto di religione — vedo invece benissimo che dietro c'è la difesa del latifondo e della grande proprietà terriera.

Converrà forse accennare, a questo punto, che il fenomeno del Kerala è piuttosto complicato. Intanto, lo Stato di questo nome esiste solo dal novembre 1956 (il nome, molto antico, vuol dire: Terra della noce di cocco), mentre prima il territorio era diviso fra due maharaja: quello di Travancore e quello di Cochim, e il pezzo residuo faceva parte del contiguo Stato di Madras. I due maharaja hanno perduto undici anni fa il potere politico ma non le terre, sulle quali lavorano milioni di piccoli contadini e braccianti. E proprio su queste terre — prima della creazione delle piantagioni capitalistiche e prima anche della formazione del movimento nazionale per l'indipendenza — hanno avuto luogo lotte contadine che si collocano all'origine del sindacato e delle organizzazioni socialiste in India. La prima lingua indiana e forse asiatica in cui sia stata tradotta una biografia di Carlo Marx è il malayalam, la lingua di questo Paese: la traduzione fu fatta nel 1912, e verrà ora ristampata a cura del P.C.

Da una parte c'è dunque una tradizione di oppressione feudale e quindi di lotta, che ha preso via via forme più avanzate e moderne fino alla grande vittoria elettorale. Dall'altra vi sono situazioni (di un tipo in cui effettivamente confluiscono certe tradizioni cattoliche con la pratica opportunistica del Congresso) di semi-riforma, che hanno immesso sulla terra contadini poverissimi, lasciandoli più poveri di prima e alla mercé dei grandi proprietari, ma con l'illusione della «indipendenza» familiare. Sono queste le zone morte, dove i cattolici sono ancora numerosi. Essi comunque non subiscono per questo rotano per il Congresso. Ma ho visto anche gli altri, quelli che lottano e vincono, i lavoratori agricoli delle piantagioni. Mi sono fatto tre ore di auto per vederli, fino ai piedi di un colle: dalla valle si levano altissimi gli alberi della gomma, ma siamo arrivati un po' tardi (con il compagno Bhaskarara che mi fa da interprete) per la stagione. Il lavoro qui è già finito e si vedono solo le scorte tagliate a spirale, donde emerge ancora un po' del loro umore prezioso. Ci tocca salire la collina, per andare a vedere le raccogliatrici di the:



TRIVANDRUM — L'arcivescovo cattolico Benedikt. I cattolici nel Kerala rappresentano circa il 15 per cento della popolazione



TRIVANDRUM — Una raccogliatrice di the in una piantagione nell'interno. Grazie alle lotte sostenute, i lavoratori delle piantagioni guadagnano più dei piccoli coltivatori diretti

sono tutte ragazze e donne, fra i dodici e i trent'anni, circa trecento, immerse fino alle spalle nei cespugli fitti, e ciascuna fa venti, ventitré chili di foglie in una giornata. Ogni tanto, sotto i cespugli, passa il cobra e morde. Ma hanno lottato e lottano, ancora pochi mesi fa hanno fatto uno sciopero, e ora guadagnano in media cinque rupie al giorno, che non sembra molto se si considera che sono al cambio quattrocento lire, ma costituiscono in realtà dieci volte il reddito di un membro di una famiglia contadina tradizionale. Qui l'altra metà della famiglia, cioè gli uomini, lavorano agli alberi della gomma, e guadagnano anche un po' di più.

Beninteso, fanno una vita miserabile, sono alloggiati in lunghe baracche, una famiglia per stanza, senza servizi igienici: per lavarsi e per lavare i panni, c'è un ruscello in fondo alla valle. Ma dieci o dodici rupie al giorno in una famiglia contadina, in India, è il riscatto o almeno il principio del riscatto da una situazione di squallore assoluto, che non va oltre l'incerta sussistenza. Sono come gli operai, che pure ho visitato: in una fabbrica di gomma che si è arricchita recentemente di un reparto che produce biciclette, e in uno stabilimento che fa assido di titanio.

Tutte e due le aziende sono di Stato, appartengono al settore pubblico. E sono tipiche: la prima perché parte da quella gomma che ho visto sporgere dagli alberi, e fabbrica biciclette, che qui sono il mezzo di locomozione più diffuso; la seconda, perché utilizza le ricche sabbie della regione, con un processo industriale assai moderno, sebbene non quello che permette di produrre titanio metallico, e che finora non esiste in tutta l'Asia sudorientale, ma — una volta trovati i capitali — farebbe la ricchezza

di questo Paese. In tutte e due le fabbriche, gli operai sono come quelli del Pignone o di Sesto San Giovanni: comunisti si votano, se non militanti dell'uno o dell'altro dei due partiti. Fra questi comunisti ci sono alcuni di religione protestante, e all'opposizione, fedele al Congresso, c'è qualche cattolico.

Così, in questo «Paese della noce di cocco» — che è anche un paese di banane, ananassi, e vari frutti di cui non sono in grado di trascrivere il nome — la vittoria popolare non è caduta dal cielo. Come tutte le vere vittorie, è venuta dopo decenni di dure lotte contro il feudalesimo prima, contro il capitale locale e straniero più tardi. E quanto al fatto che gli sappiano leggere e scrivere, le missioni avranno pur fatto la loro parte, ma l'essenziale è che i lavoratori hanno capito di dover imparare a leggere e a scrivere per lottare meglio contro i padroni: proprio come lo hanno capito in Europa. Del resto, l'ultima grande lotta in cui tutto ciò che mi è vecchio o falsamente nuovo tentò di schiacciare quello che vi è nuovo, nel '59, fu condotta appunto attorno ai due temi essenziali: il controllo delle scuole da parte dei preti, e la riforma agraria (il progetto del governo comunista di allora imponeva una riduzione del 25 per cento sulla rendita fondiaria). Il Congresso e i suoi alleati poterono credere di averla vinta, quando costrinsero Nambudiripad a lasciare il potere. Hanno trascorso ora la loro risposta. E lo slogan elettorale del Fronte unito delle sinistre è: 1967 nel Kerala, 1972 a Delhi.

Forse cinque anni non sono molti, ma questa esperienza del Kerala rivela il grande significato che deve esserle riconosciuto per tutta l'India.

Francesco Pistolesse

Le agitazioni dei sanitari sottolineano l'urgenza di una vera riforma

Crisi negli ospedali

Replica all'«Avanti!» sulla legge ospedaliera

COSA DICONO I MEDICI

L'Avanti! ci ha invitato ieri a pubblicare integralmente il documento approvato dalla unanimità dal Consiglio dell'ANAO sulla legge ospedaliera...

Forte ovunque la combattività

Nuovo sciopero unitario degli 80.000 fornai

Perché lottano le maglieriste

Il forte malcontento delle lavoratrici e dei lavoratori del settore maglierie, le loro profonde insoddisfazioni e ribellioni...

telegrafiche

Profitti: aumento alla CEAT

Il bilancio del 1966 della CEAT si è chiuso con un utile di 1.562,1 milioni di lire...

Montedison: incorporerà la Resia

La Montedison si accinge a incorporare la Resia (resine sintetiche e affini) con capitale sociale di 500 milioni.

Scioperi: diminuiti in gennaio

Nei mesi di gennaio le ore di sciopero sono state complessivamente 2.650 migliaia...

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Si è svolta ieri alla Farnesina una nuova riunione per attuare misure di liberalizzazione in commercio estero...

In lotta anche gli operai dei manufatti di cemento

Gli 80 mila fornai e i lavoratori dei manufatti di cemento hanno sciolto ieri per il rinnovo dei rispettivi contratti...

Per il personale amministrativo e il personale di ricerca

Il personale amministrativo e il personale di ricerca della Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) attua oggi uno sciopero...

Profitti: aumento alla CEAT

Il bilancio del 1966 della CEAT si è chiuso con un utile di 1.562,1 milioni di lire...

Montedison: incorporerà la Resia

La Montedison si accinge a incorporare la Resia (resine sintetiche e affini) con capitale sociale di 500 milioni.

Scioperi: diminuiti in gennaio

Nei mesi di gennaio le ore di sciopero sono state complessivamente 2.650 migliaia...

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Si è svolta ieri alla Farnesina una nuova riunione per attuare misure di liberalizzazione in commercio estero...

Indetto dalle Cooperative

Convegno a Roma sulla distribuzione

Avrà luogo oggi a Roma il convegno nazionale indetto dalla Lega cooperative e dall'Associazione cooperative di consumo...

Forte ovunque la combattività

Nuovo sciopero unitario degli 80.000 fornai

Perché lottano le maglieriste

Il forte malcontento delle lavoratrici e dei lavoratori del settore maglierie, le loro profonde insoddisfazioni e ribellioni...

telegrafiche

Profitti: aumento alla CEAT

Il bilancio del 1966 della CEAT si è chiuso con un utile di 1.562,1 milioni di lire...

Montedison: incorporerà la Resia

La Montedison si accinge a incorporare la Resia (resine sintetiche e affini) con capitale sociale di 500 milioni.

Scioperi: diminuiti in gennaio

Nei mesi di gennaio le ore di sciopero sono state complessivamente 2.650 migliaia...

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Si è svolta ieri alla Farnesina una nuova riunione per attuare misure di liberalizzazione in commercio estero...

Convegno a Roma sulla distribuzione

Avrà luogo oggi a Roma il convegno nazionale indetto dalla Lega cooperative e dall'Associazione cooperative di consumo...

Forte ovunque la combattività

Nuovo sciopero unitario degli 80.000 fornai

Perché lottano le maglieriste

Il forte malcontento delle lavoratrici e dei lavoratori del settore maglierie, le loro profonde insoddisfazioni e ribellioni...

telegrafiche

Profitti: aumento alla CEAT

Il bilancio del 1966 della CEAT si è chiuso con un utile di 1.562,1 milioni di lire...

Montedison: incorporerà la Resia

La Montedison si accinge a incorporare la Resia (resine sintetiche e affini) con capitale sociale di 500 milioni.

Scioperi: diminuiti in gennaio

Nei mesi di gennaio le ore di sciopero sono state complessivamente 2.650 migliaia...

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Si è svolta ieri alla Farnesina una nuova riunione per attuare misure di liberalizzazione in commercio estero...

Indetto dalle Cooperative

Convegno a Roma sulla distribuzione

Avrà luogo oggi a Roma il convegno nazionale indetto dalla Lega cooperative e dall'Associazione cooperative di consumo...

Forte ovunque la combattività

Nuovo sciopero unitario degli 80.000 fornai

Perché lottano le maglieriste

Il forte malcontento delle lavoratrici e dei lavoratori del settore maglierie, le loro profonde insoddisfazioni e ribellioni...

telegrafiche

Profitti: aumento alla CEAT

Il bilancio del 1966 della CEAT si è chiuso con un utile di 1.562,1 milioni di lire...

Montedison: incorporerà la Resia

La Montedison si accinge a incorporare la Resia (resine sintetiche e affini) con capitale sociale di 500 milioni.

Scioperi: diminuiti in gennaio

Nei mesi di gennaio le ore di sciopero sono state complessivamente 2.650 migliaia...

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Si è svolta ieri alla Farnesina una nuova riunione per attuare misure di liberalizzazione in commercio estero...

Indetto dalle Cooperative

Convegno a Roma sulla distribuzione

Avrà luogo oggi a Roma il convegno nazionale indetto dalla Lega cooperative e dall'Associazione cooperative di consumo...

Forte ovunque la combattività

Nuovo sciopero unitario degli 80.000 fornai

Perché lottano le maglieriste

Il forte malcontento delle lavoratrici e dei lavoratori del settore maglierie, le loro profonde insoddisfazioni e ribellioni...

telegrafiche

Profitti: aumento alla CEAT

Il bilancio del 1966 della CEAT si è chiuso con un utile di 1.562,1 milioni di lire...

Montedison: incorporerà la Resia

La Montedison si accinge a incorporare la Resia (resine sintetiche e affini) con capitale sociale di 500 milioni.

Scioperi: diminuiti in gennaio

Nei mesi di gennaio le ore di sciopero sono state complessivamente 2.650 migliaia...

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Si è svolta ieri alla Farnesina una nuova riunione per attuare misure di liberalizzazione in commercio estero...

Alti prezzi invece delle riforme

Bistecca più cara allevamenti ridotti

Consumatori e contadini pagano la politica di protezione del privilegio fondiario - Le stalle sociali appena tollerate

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Il prezzo della bistecca a Milano fa un salto di cento lire. Le fettine di vitello hanno il passo più lungo: 150 lire in più al chilo...

Forte ovunque la combattività

Nuovo sciopero unitario degli 80.000 fornai

Perché lottano le maglieriste

Il forte malcontento delle lavoratrici e dei lavoratori del settore maglierie, le loro profonde insoddisfazioni e ribellioni...

telegrafiche

Profitti: aumento alla CEAT

Il bilancio del 1966 della CEAT si è chiuso con un utile di 1.562,1 milioni di lire...

Montedison: incorporerà la Resia

La Montedison si accinge a incorporare la Resia (resine sintetiche e affini) con capitale sociale di 500 milioni.

Scioperi: diminuiti in gennaio

Nei mesi di gennaio le ore di sciopero sono state complessivamente 2.650 migliaia...

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Si è svolta ieri alla Farnesina una nuova riunione per attuare misure di liberalizzazione in commercio estero...

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Il prezzo della bistecca a Milano fa un salto di cento lire. Le fettine di vitello hanno il passo più lungo: 150 lire in più al chilo...

Forte ovunque la combattività

Nuovo sciopero unitario degli 80.000 fornai

Perché lottano le maglieriste

Il forte malcontento delle lavoratrici e dei lavoratori del settore maglierie, le loro profonde insoddisfazioni e ribellioni...

telegrafiche

Profitti: aumento alla CEAT

Il bilancio del 1966 della CEAT si è chiuso con un utile di 1.562,1 milioni di lire...

Montedison: incorporerà la Resia

La Montedison si accinge a incorporare la Resia (resine sintetiche e affini) con capitale sociale di 500 milioni.

Scioperi: diminuiti in gennaio

Nei mesi di gennaio le ore di sciopero sono state complessivamente 2.650 migliaia...

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Si è svolta ieri alla Farnesina una nuova riunione per attuare misure di liberalizzazione in commercio estero...

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Il prezzo della bistecca a Milano fa un salto di cento lire. Le fettine di vitello hanno il passo più lungo: 150 lire in più al chilo...

Forte ovunque la combattività

Nuovo sciopero unitario degli 80.000 fornai

Perché lottano le maglieriste

Il forte malcontento delle lavoratrici e dei lavoratori del settore maglierie, le loro profonde insoddisfazioni e ribellioni...

telegrafiche

Profitti: aumento alla CEAT

Il bilancio del 1966 della CEAT si è chiuso con un utile di 1.562,1 milioni di lire...

Montedison: incorporerà la Resia

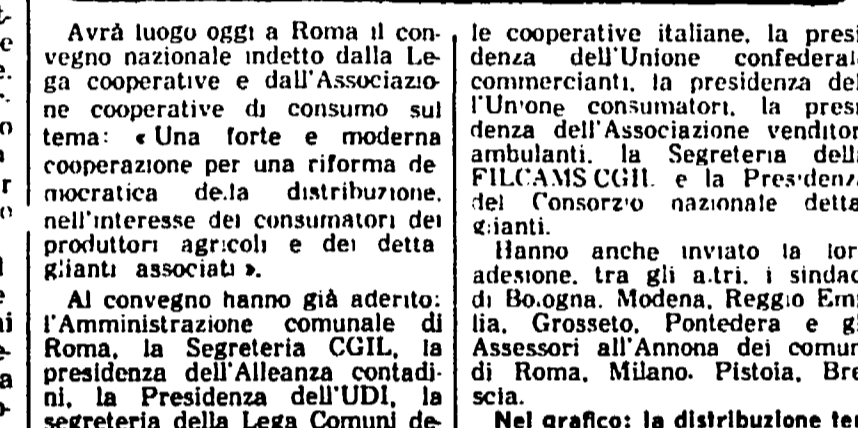
La Montedison si accinge a incorporare la Resia (resine sintetiche e affini) con capitale sociale di 500 milioni.

Scioperi: diminuiti in gennaio

Nei mesi di gennaio le ore di sciopero sono state complessivamente 2.650 migliaia...

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Si è svolta ieri alla Farnesina una nuova riunione per attuare misure di liberalizzazione in commercio estero...



Avrà luogo oggi a Roma il convegno nazionale indetto dalla Lega cooperative e dall'Associazione cooperative di consumo...

Sciopero il 20?

Statali: rotto il fronte dagli autonomi

Negativi giudizi CGIL e CISL sulla decisione di Bertinelli

Interpellanza ai deputati CGIL su trattenute antischiopero

Corteo di cantieristi contro le sospensioni

Profitti: aumento alla CEAT

Montedison: incorporerà la Resia

Scioperi: diminuiti in gennaio

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Il prezzo della bistecca a Milano fa un salto di cento lire. Le fettine di vitello hanno il passo più lungo: 150 lire in più al chilo...

Forte ovunque la combattività

Nuovo sciopero unitario degli 80.000 fornai

Perché lottano le maglieriste

Il forte malcontento delle lavoratrici e dei lavoratori del settore maglierie, le loro profonde insoddisfazioni e ribellioni...

telegrafiche

Profitti: aumento alla CEAT

Montedison: incorporerà la Resia

Scioperi: diminuiti in gennaio

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Forte ovunque la combattività

Nuovo sciopero unitario degli 80.000 fornai

Perché lottano le maglieriste

telegrafiche

Unità sindacale e politiche concrete

Ripresi gli incontri CGIL - CISL - UIL

Nuove riunioni il 12 e primo bilancio sul dialogo

Le segreterie federali della CGIL, della CISL e dell'UIL si sono incontrate ieri nell'ambito dei periodici scambi di vedute...

CGIL a CISL e UIL su incompatibilità e sviluppo

Proposte unitarie per le elezioni in Sicilia

Dalla nostra redazione PALERMO, 5. In vista delle elezioni siciliane di giugno la segreteria regionale CGIL ha proposto alla CISL e all'UIL una presa di posizione comune...

La decisione dei sindacati autonomi di indire per il 20 uno sciopero nazionale degli statali è stata ieri al centro dei commenti...

Profitti: aumento alla CEAT

Montedison: incorporerà la Resia

Scioperi: diminuiti in gennaio

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Forte ovunque la combattività

Nuovo sciopero unitario degli 80.000 fornai

Perché lottano le maglieriste

telegrafiche

Profitti: aumento alla CEAT

Montedison: incorporerà la Resia

Scioperi: diminuiti in gennaio

Commercio: liberalizzazione con l'Est

Forte ovunque la combattività

Large graphic for 'Fiera di Milano' with dates '14 aprile' and '25 aprile'.

I giorni 18 e 21 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Una foto decisiva sarebbe nelle mani di Garrison

Anna Di Meo difende Francesco Mangiavillano

Shaw Ferrie e il falso Oswald presenti al delitto di Dallas

Colpevole? Ma se voleva costituirsi...



COLUMBUS — Gordon Novel, sorridente, fotografato poco dopo l'uscita dal carcere ottenuta col versamento di una cauzione di oltre sei milioni. A destra, la fidanzata di Novel nel costume di coniglietta del Playboy Club.



(Telefoto Ansa-Unità)

Nella stessa immagine apparirebbero anche alcuni capi anticastro - La clamorosa notizia si è diffusa mentre in tribunale veniva letto l'atto di accusa contro l'industriale di New Orleans - Fra due mesi la prossima udienza - Una manovra per scongiurare nuovi sviluppi dell'inchiesta?

Nostro servizio NEW ORLEANS, 5. Clay Shaw, David Ferrie, il falso Oswald e alcuni capi anticastro erano a Dallas il giorno dell'omicidio di Kennedy? Una foto - che sarebbe nelle mani del procuratore Garrison - li ritratterebbe tutti insieme il vero e proprio stato maggiore del complotto. La clamorosa notizia ha fatto il giro di New Orleans mentre, in Tribunale, il giudice Haggerty procedeva alla formale incriminazione di Shaw, nel corso dell'udienza stabilita per il distribuire delle formalità. È chiaro che, se la notizia risponde al vero, Garrison ha nella sua manica un asso ben più importante della stessa deposizione di Perry Russo, che tanto scalpore fece durante il procedimento preliminare.

Oggi i legali di Shaw, dopo aver reso una dichiarazione di innocenza del loro protetto, hanno chiesto trenta giorni per presentare le loro mozioni contro l'atto di accusa. I trenta giorni non sono stati concessi, e altrettanti ne vanno contraddizioni. Poi i legali ripeteranno la dichiarazione di innocenza e verrà fissata la data del processo vero e proprio. Questa la scarna cronaca dell'udienza di oggi, che è durata in tutto meno di dieci minuti. Ma ritorniamo alla fotografia. Mentre - secondo le voci correnti - i volti di Clay Shaw, Ferrie e dei capi anticastro sono riconoscibilissimi, resta da stabilire chi sia l'altro personaggio ritratto Garrison sostiene che è il falso Oswald (potrebbe essere quindi Gordon Novel, ma su questo argomento viene calato uno spesso sipario di mistero). Anche una volta stabilito chi fosse realmente quell'uomo, comunque, bisogna vedere se può essere la stessa persona che si spacciò per Oswald, in una serie di occasioni.

Per questa ragione Garrison avrebbe mostrato la fotografia a Sylvia Odio, già amica del leader anticastro di Miami, analogo Rey, che parlò con un uomo che le venne presentato come Leon Oswald. La Odio, che attualmente abita a Fort Lauderdale, avrebbe confermato la identificazione. Dalle sue dichiarazioni, comunque, e da quelle dell'altro capo anticastro di New Orleans, Carlos Bringuier, apparirebbe un elemento nuovo: che avvenne cioè una frattura tra i gruppi esuli cubani, a proposito dell'attentato. Manolo Rey e Bringuier avrebbero continuato a ritenere di primaria importanza l'eliminazione di Fidel Castro; Serge Aracacha e altri, dopo essere stati avvicinati - attraverso David Ferrie - dai gruppi dell'estrema destra texana, avrebbero indirizzato il completo contro Kennedy. Dalle dichiarazioni della Odio, soprattutto, Garrison avrebbe potuto stabilire che la congiura, inizialmente, non aveva per bersaglio il Presidente degli Stati Uniti. Il procuratore, per accedere le proprie informazioni, avrebbe giocato abilmente sulle divisioni e le rivecchie tra i gruppi anticastro.

E' fallita l'Inter-Change di Chiasso

CROLLO IN BANCA: ADDIO RISPARMI DEGLI EMIGRATI

Depositato il biglietto vincente. Pagate pure i 150 milioni di Agnano



Il biglietto che ha vinto i 150 milioni della lotteria di Agnano è stato presentato ieri mattina dall'agenzia romana della Banca Popolare di Milano al ministero delle Finanze, per la riscossione. E' stato il commerciante romano Ennio Maccari a far depositare il prezioso tagliando con questa procedura che salva l'incognito? Nessuno può dirlo con certezza. Il giovanotto, si sa, ha sempre negato di essere diventato milionario. Tuttavia resta la convinzione generale che proprio a lui sia andato il vistoso premio. Nella foto: Ennio Maccari (al centro)

CHIASSO, 5. Sta per saltare uno dei più grandi « bluff » del secolo? Probabilmente. Questo è quanto rimane di un progetto di tutti gli Stati che confidano con la Confederazione elvetica. E che cosa sarebbe il « bluff »? L'organizzazione bancaria della Svizzera, uno sterale che molti configurano come una grande cassaforte circondata da guardie armate che vigilano sul denaro che non è del loro paese. I guai della Inter-Change Bank, ultimi della serie, sono quelli che maggiormente mettono in luce i dati negativi di tutto il sistema. Che cosa è accaduto alla Inter-Change Bank? Niente di più e di meno di quanto è accaduto ad altre banche similari, proprio di quel tipo di istituti di credito che in Svizzera sono nati come funghi, approfittando della bonomia della legge in base alla quale sono sufficienti 150 milioni di lire per aprire una banca. Il minimo consentito dalla commissione bancaria federale, ma tutto ciò indica anche le reali dimensioni di una banca. Si pensi che per qualche dollaro in più si ha il permesso di aprire una banca, e che vengono addiritta autorizzate ad aprire sportelli all'estero. La stampa locale cerca di minimizzare anche questo « crack », che ormai è in fase critica, cioè esplosiva: quella internazionale, dando risalto alla notizia, non riesce a nascondere la verità e cioè che ancora una volta chi ci rimette le pene in questa speculazione finanziaria ad alto livello non sono soltanto i piccoli operatori economici che si recano in Svizzera per comprare affari di modeste dimensioni, ma le migliaia di operai italiani che hanno depositato presso i suoi sportelli i risparmi su-

Chi ha appoggiato l'iniziativa dell'industriale Cademartori - Due arresti che forse non saranno gli ultimi

Pillola: il 13 aprile il rapporto conclusivo

« Sono stato io a dissuaderlo. Doveva scontare due anni di casa di lavoro e non volevo perderlo » - Il P.M. si oppone alla libertà provvisoria per Giorgio Torreggiani - Colloquio tra Cimino e la moglie - Il principale imputato sta meglio ma non è ancora fuori pericolo

CHIASSO, 5. E c'è un motivo: il caso della Inter-Change Bank sta per promettere tutto il sistema bancario svizzero perché contribuisce a scuotere maggiormente la fiducia dei correntisti piccoli, di coloro che danno il maggior contributo ai depositi bancari. L'arresto del direttore della banca, dottor Umberto Frascchetti, di 88 anni, e del vice direttore dottor Angelo Martelli, un italiano di nazionalità venezuelana, è ritenuto che danno il motivo, è stato a Sanremo - dove si trovano anche la moglie e un figlio adolescente - si dice inoltre che sarà il conte di Montecitorio, vice presidente della Lega di cui possiede azioni per il 10%, nonché controllore della Banca d'Italia a Milano. Questa ultima sua qualifica avrebbe potuto impedire l'iniziativa dell'Inter-Change Bank - in prima fila l'industriale romano Ennio Maccari, che fondò la banca nel 1954 ad avvicinare il conte di Montecitorio.

A Chiasso ricordano quando il Cademartori aprì in piazza Indipendenza la sua banca. Girava per le strade della Confederazione a bordo di possenti macchine americane, condotte da autisti in livrea. Veniva presentato come un impresario navale e lui lasciava dire, anche se molti sapevano che come tale gli affari non gli erano andati troppo bene. Aveva corso il rischio di fallire assumendo l'onere dell'acquisto e dello smantellamento della corazzata « Impero ». In molti ambienti finanziari si presentava anche come titolare del cambio Pizzorni a Caracas. Qui si dice che per far luce su tutta la vicenda verrà pure interrogato il presidente della Numsif italiana, il commendatore Luigi Pizzorni di Milano. Mentre il cartello delle banche svizzere offriva un interesse del 3,50% sui depositi, la Inter pagava percentuali variabili fra il 7-8 e perfino il 10 per cento. Anzitutto assoluto e percentuali elevate. Questi erano gli elementi fondamentali su cui si basava la pubblicità dell'istituto per ottenere sempre nuova clientela. In realtà poi l'anonimo veniva tradito senza scappatoie, e le percentuali favorevoli di interesse venivano amaramente scontate dai titolari dei depositi i quali, per una ragione o per l'altra, spesso non riuscivano più a svincolare il loro denaro dai cassetti della banca. Come veniva impegnato il denaro in depositi? Abbiamo chiesto su questo punto è d'ufficio avere una risposta precisa. A quanto ammonta il « crack »? A decine di miliardi, dicono gli esperti. Si cercherà di salvare la banca ricorrendo a denaro proveniente dal mondo musulmano. Vengono lanciati appelli a banche del Qwait e di altri paesi arabi, tra cui l'Arabia Saudita. Ma i musulmani, già scottati dall'esperienza del fallimento della Intra Bank, risposero decisamente di no.

« Francesco non c'entra nulla con la storia di via Gatteschi. Lui è innocente ed ha anche l'alibi, un alibi serio, di ferro. Io sto vivendo ore di incubo: sono in questi pasticci senza aver mai visto, senza aver mai conosciuto Cimino e Torreggiani. Io conosco solo Francesco, con il quale ho sempre fatto una vita molto ritirata... ». Anna Di Meo ha risposto così agli investigatori della Mobile che l'hanno interrogata ieri mattina. Disinvoltata, sicura di sé, senza un'ombra di emozione sul volto, la ragazza, che da ieri è rinchiusa in una cella del carcere « Averoff », ha ripetuto, per filo e per segno, la versione del presunto « François ». Ha solo aggiunto che è stata lei a consigliare l'amante

di abbandonare l'Italia, che l'uomo non voleva nemmeno darle retta. Anna Di Meo ha raccontato ancora una volta di essere stata in gita con il Mangiavillano in Svizzera dal 2 al 10 marzo. « Non è vero che mi ha lasciato sulla Salara: mi ha accompagnato a casa in via Bonci - ha detto la giovane donna - lui poi è andato dalla madre. Il giorno successivo, io sono stata fermata ed interrogata dai carabinieri: quando mi hanno rilasciata, sono corsa da Francesco e l'ho pregato di partire immediatamente per l'estero. Lui non voleva darmi retta, mi diceva di avere la coscienza a posto, che non temeva di essere fermato ed interrogato.

A sentire la donna, Francesco Mangiavillano aveva deciso anche di presentarsi alla polizia. Lei lo aveva dissuaso: « Francesco deve scontare due anni di casa di lavoro - ha spiegato - io non volevo perderlo per così tanto tempo. Per questo l'ho supplicato di partire. Comunque avevamo deciso di tornare a Roma per chiarire tutto. Saremmo partiti domenica stessa con l'aereo che ha preso il nostro legale, l'avvocato Tirinato, ma non c'era posto. Allora abbiamo deciso di rinviare il rientro al giorno successivo. Ora sono molto preoccupata ma convinta che tutto finirà con il chiarirsi.

Anna Di Meo non ha detto altro. Ha ribadito solo, e di nuovo, di voler tornare al più presto in Italia. Anche Francesco Mangiavillano ha chiesto di essere estradato, prima possibile, a Roma. Se la coppia ripeterà queste dichiarazioni al magistrato greco che nei prossimi giorni dovrà esaminare la relativa richiesta della Procura della Repubblica di Roma, la pratica verrà definita con una certa rapidità. Comunque occorreranno numerosi giorni ancora: anche per questo motivo, per accelerare la trafila burocratica, e non solo per andare a dare uno sguardo alla baracca dove il presunto « François » è stato arrestato, il capo della Mobile romana, dottor Scirè, ha rinviato la partenza da Atene. Dovrebbe rientrare, ma non è nemmeno sicuro, oggi.

A Roma, intanto, l'inchiesta prosegue a rilento. Il giudice istruttore, dottor Del Basso, si trova infatti con le mani legate dallo sciopero dei cancellieri. Senza l'assistenza del suo collaboratore, non può infatti compiere nessun atto istruttorio a cominciare da quello più atteso e più importante: il confronto tra la superstitissima e Mario Loria. La sorte del giovane, è ormai nota, è nelle mani della signora Fiorentini. Se quest'ultima lo indicherà come il terzo uomo, come il « mingherlino, dagli occhi spiritati » che aggredì assieme a Franco Torreggiani i fratelli Menegazzo, Loria sarà spacciato, verrà incriminato anche lui per il duplice omicidio.

Il dottor Del Basso, in questi giorni di sosta forzata, sta rileggendo i verbali e sta preparando la citazione dei testimoni. Ieri mattina ha ricevuto la moglie di Giorgio Torreggiani, che gli ha chiesto un colloquio col marito e gli ha sollecitato la concessione della libertà provvisoria all'uomo. Il Mangiavillano ha concesso il colloquio. Si è riservato di decidere sul provvedimento di libertà provvisoria, al quale, comunque, si è opposto, per esigenze istruttorie, il P.M., dott. Santoloci. Al Palazzaccio sono convinti che Franco Torreggiani non abbia ancora confessato tutto: e che solo tenendo ancora dentro il fratello posso decidersi a parlare. Il dottor Del Basso ha concesso, sempre ieri mattina, un permesso di colloquio alla moglie di Cimino, che si è immediatamente recata, con i figli, al San Filippo Neri. Il principale accusato sta meglio ed ha pagato una decina di minuti con la donna e i bambini.

« Sono stato io a dissuaderlo. Doveva scontare due anni di casa di lavoro e non volevo perderlo » - Il P.M. si oppone alla libertà provvisoria per Giorgio Torreggiani - Colloquio tra Cimino e la moglie - Il principale imputato sta meglio ma non è ancora fuori pericolo

« Sono stato io a dissuaderlo. Doveva scontare due anni di casa di lavoro e non volevo perderlo » - Il P.M. si oppone alla libertà provvisoria per Giorgio Torreggiani - Colloquio tra Cimino e la moglie - Il principale imputato sta meglio ma non è ancora fuori pericolo

« Sono stato io a dissuaderlo. Doveva scontare due anni di casa di lavoro e non volevo perderlo » - Il P.M. si oppone alla libertà provvisoria per Giorgio Torreggiani - Colloquio tra Cimino e la moglie - Il principale imputato sta meglio ma non è ancora fuori pericolo

« Sono stato io a dissuaderlo. Doveva scontare due anni di casa di lavoro e non volevo perderlo » - Il P.M. si oppone alla libertà provvisoria per Giorgio Torreggiani - Colloquio tra Cimino e la moglie - Il principale imputato sta meglio ma non è ancora fuori pericolo

« Sono stato io a dissuaderlo. Doveva scontare due anni di casa di lavoro e non volevo perderlo » - Il P.M. si oppone alla libertà provvisoria per Giorgio Torreggiani - Colloquio tra Cimino e la moglie - Il principale imputato sta meglio ma non è ancora fuori pericolo

« Sono stato io a dissuaderlo. Doveva scontare due anni di casa di lavoro e non volevo perderlo » - Il P.M. si oppone alla libertà provvisoria per Giorgio Torreggiani - Colloquio tra Cimino e la moglie - Il principale imputato sta meglio ma non è ancora fuori pericolo



ATENE — Anna Di Meo mentre si dirige all'ufficio del procuratore del re che le ha notificato il mandato di cattura (Telefoto)

Gigantesco traffico in Francia

« Pedigree » vero per centinaia di quadri falsi

PARI, 5. Panco nelle gallerie d'arte francesi. Una denuncia della vedova del pittore Albert Marquet, morto nel 1917, ha infatti confermato l'esistenza di un gigantesco traffico internazionale di quadri falsi. La signora Marcelle Marquet, quando ha capito che un quadro di suo marito che lei avrebbe dovuto autenticare, era falso (la pittura era ancora fresca », ha detto la donna) ha immediatamente denunciato il fatto alla polizia.

Il giorno dopo, il proprietario del « falso » l'ha minacciata di telefono, ma la donna non si è data per vinta, cosicché l'inchiesta è proseguita e la polizia ha potuto sequestrare altri tre quadri falsi, due Dufy ed un Derain. L'uomo che è il « cervello » dell'organizzazione di trafficanti - che più che in Francia opera in Belgio, in Germania, ed in Italia - è conosciuto dalla polizia quale, tuttavia, non è mai riuscito a trovare le prove per porre fine alla sua attività. Si sa ad esempio che abita un lussuoso appartamento nel residence sedicente arondissement, fa presentare da qualcuno spesso in buona fede - un quadro falso alla famiglia di un grande pittore scomparso; il dipinto è di solito accompagnato da qualche documento di autenticazione ed in molti casi la famiglia autentica le tele, che successivamente vengono vendute. Uno dei trafficanti rinvenuti allora il quadro e la galleria rilascia un certificato.

Per quanto riguarda gli aspetti giuridici della questione sono all'esame della Commissione Giuridica della Camera due progetti di legge del PSU-PCI e del PSDUP per l'abrogazione degli articoli del Codice che vietano la propaganda e l'uso di anticongelanti.

Per quanto riguarda gli aspetti giuridici della questione sono all'esame della Commissione Giuridica della Camera due progetti di legge del PSU-PCI e del PSDUP per l'abrogazione degli articoli del Codice che vietano la propaganda e l'uso di anticongelanti.

Comincia il lungo round della difesa di Nigrisoli

Rinviato il processo per le nozze di Germano

Baldacci spera nell'asilo politico

Fu uccisa la donna ritrovata da un'escavatrice

BOLOGNA, 5. È cominciata al processo di appello del « giallo Nigrisoli » l'arringa dell'avvocato Perroux. Prima di prendere la parola il difensore e il procuratore generale, Dardani, protagonisti nella precedente udienza di un più che vivace contrasto, si sono scambiati abbracci e reciproche scuse. « Non è vero niente di quanto è stato detto sulla mostruosità del dottor Nigrisoli - ha detto Perroux - Non dovette giudicare se l'imputato era marito e padre esemplare o no, un professionista serio o un dottorino, ma solo dire se ci sono le prove che è un assassino ». Dopo essersi soffermato a lungo sull'infanzia, la giovinezza, la serietà del suo cliente e dopo aver letto alcuni brani di una lettera di Umbretta al marito (storzandosi di dimostrare la meschinità della donna morta), l'avvocato ha ricordato l'esistenza di una agenda, mai sequestrata. In essa la signora Anna Maria Scarano appuntò le confidenze di Umbretta.

LIEGI, 5. Giovanna Agusta e José Germano non hanno nascosto la loro contrarietà e il loro dispetto all'annuncio che la causa promossa dal padre della ragazza per opposizione al matrimonio è stata rinviata di 7 giorni, precisamente al 12 aprile. I due fidanzati accusano esplicitamente il conte Domenico Agusta: a loro giudizio, è stato lui a manovrare per il rinvio. Si tratta solamente di 7 giorni, ma Germano giustamente considera lo spostamento della data un serio contrattacco. Egli infatti il 12 aprile non potrà essere in Belgio, dovendo seguire la sua squadra, lo « Standard », che gioca in Germania. E non partecipare all'ultima partita del campionato, che potrà aspettarsi. Dal canto suo, Giovanna, che in questi giorni di attesa ha trovato occupazione come governante, punta il dito, oltre che sul padre, sullo stesso avvocato Cuyevers. Il difensore è accusato di eccessiva arrendevolezza e d'aver nascosto fino all'ultimo momento il rinvio della causa a quelle italiane.

BEIRUT, 5. Il giornalista italiano Gaetano Baldacci, incriminato per l'affare Bazzani e arrestato nei giorni scorsi a Beirut su richiesta del giudice cui è affidata l'inchiesta, sostiene che la magistratura italiana ha chiesto il suo trasferimento in Italia solo per ragioni politiche. Questo riferisce il giornale Orient di Beirut nel quale sono riportate appunto alcune dichiarazioni dell'ex direttore del giornale e di ABC. E' evidente che, per poter evitare l'estradizione, l'uomo al quale sono andati alcuni milioni dell'istituto finanziario siciliano per una pubblicazione mai realizzata cerca pretesti per invocare l'asilo politico. Durante i primi interrogatori Baldacci avrebbe dichiarato di non avere mai avuto rapporti finanziari a Milano con il Banco di Sicilia, e si è proclamato innocente per tutti i reati attribuiti. Il giornale informa anche che le autorità libanesi hanno chiesto la documentazione relativa a Baldacci a quelle italiane.

VERONA, 5. La polizia ha fermato un uomo, Michele B. di 43 anni, nel corso delle indagini, sulla uccisione di una donna, la ventiseienne Lucrezia, la cui cadavere venne trovato casualmente il 19 marzo scorso durante alcuni scavi. L'operaio addetto alla rasatura è accorto che nel terreno erano stati sepolti resti umani, e chiamò la polizia. La donna era stata uccisa con un colpo di pistola alla testa, probabilmente con una pistola di cui la donna venne identificata. Si potè accertare che da qualche anno si era trasferita a Milano e che frequentava, la sera, la parte terminale di viale Fulvio Testi, nella zona definita dalla polizia come « zona dei serpenti ». La polizia di Verona si è messa in contatto con quella di Milano e si è giunti al fermo di Michele B. Che cosa gli sia contestato dagli inquirenti non è ancora stato detto. Si sa soltanto che egli viene interrogato a proposito di questa tragica vicenda.

in breve

Beatrice torna in pubblico

Uccelli contro jet

Annegati 13 ragazzi nel Nilo

Collegamento Piombino-Sardegna

Nove morti nel collegio in fiamme

A mezzogiorno arriva il presidente polacco

Al Colosseo il saluto della città a Ochab

Domani alle ore 17,30 il ricevimento in Campidoglio

Oggi a mezzogiorno l'Amministrazione comunale progherà il saluto della città a Edward Ochab, Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica Polacca. La cerimonia avrà luogo in piazza del Colosseo, durante lo svolgimento del corteo che scorterà il Presidente polacco dall'aeroporto di Campidoglio al Palazzo del Quirinale. Nell'apposita tribuna, allestita a ridosso dell'Antico teatro Flavio prenderanno posto il Sindaco, la Giunta comunale ed esponenti dei gruppi.

Dopo il saluto del Sindaco, i corazzieri a cavallo accompagneranno Ochab attraverso via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, via Cesare Battisti, via Quattro Novembre e via Ventiquattro Maggio. Qui truppe del Presidio, con musiche e bandiere, renderanno gli onori militari. Poi il corteo arriverà davanti al palazzo del Quirinale, Villa Aldobrandini e i palazzi di piazza Venezia saranno addobbati per la solenne circostanza a cura del Comune. Le strade attraversate dal corteo saranno imbandierate con i vessilli polacchi, nazionali e di Roma. Lo stesso avverrà, per tutto il periplo della visita di Stato, in tutta la città.

Edward Ochab sarà ricevuto domani in Campidoglio alle ore 17,30. Ai piedi della cordona che conduce sulla piazza del Campidoglio, il Presidente polacco sarà accolto da Petrucci, che lo accompagnerà nel Palazzo dei Conservatori. Nella sala costanza a cura del Comune, le strade attraversate dal corteo saranno imbandierate con i vessilli polacchi, nazionali e di Roma. Lo stesso avverrà, per tutto il periplo della visita di Stato, in tutta la città.

Edward Ochab sarà ricevuto domani in Campidoglio alle ore 17,30. Ai piedi della cordona che conduce sulla piazza del Campidoglio, il Presidente polacco sarà accolto da Petrucci, che lo accompagnerà nel Palazzo dei Conservatori. Nella sala costanza a cura del Comune, le strade attraversate dal corteo saranno imbandierate con i vessilli polacchi, nazionali e di Roma. Lo stesso avverrà, per tutto il periplo della visita di Stato, in tutta la città.

Dodici studentesse di Torpignattara ricoverate d'urgenza in ospedale



Una nuvola di gas avvolge la scuola

Sgomberato l'intero edificio di via Gino Dell'Oro - Centinaia di famiglie in allarme per la misteriosa intossicazione - Mal di testa e disturbi di stomaco - Mille telefonate alla Romana-Gas - Nessuno sa spiegare il fenomeno

Alcune delle studentesse intossicate fotografate in un'aula del Politecnico. QUI ACCANTO: l'edificio di via Dell'Oro che ospita la scuola.

Ventiquattro ore dopo nessuno è ancora riuscito a chiarire i motivi di quelle misteriose esalazioni che, ieri mattina, hanno ammantato l'aria di un'ampia zona di Torpignattara intossicando decine e decine di persone e costringendo a presidi di tre scuole di via Gino Dell'Oro a sospendere le lezioni. Dodici scolaresche, tutte giovanissime, sono svenute nelle loro classi, nella media «Baracca»: soccorse, sono state trasportate e ricoverate al Policlinico. Per fortuna nessuna di esse è ora in condizioni preoccupanti.

Il mistero è invece fitto. I tecnici della Romana Gas, tempestati da almeno mille telefonate allarmate, si sono precipitati sul posto ed hanno escluso la rottura di qualche conduttura, hanno escluso qualsiasi fuga di gas. I poliziotti si trovano così a correre dietro ad alcune ipotesi, a due soprattutto. Un insetticida irrorato da un aereo? O acido solfidrico fuoriuscito da chi sa quale conduttura?

MONTESACRO

l'assalto alla gioielleria

Ritrovata la Jaguar ma non i rapinatori



Nessuna traccia ancora dei quattro banditi che, la sera scorsa, hanno rapinato la gioielleria di viale Jonio 213, ferendo poi a colpi di sbarra in testa il proprietario, Marco Molteni, e un passante, Giuseppe Borghini, accorso in suo aiuto. La polizia, ieri mattina, ha rinvenuto abbandonata nella zona, in via D'Orazio, la Jaguar servita ai rapinatori per il colpo, che era stata rubata alla nipote dell'attrice Laura Adams. Sull'auto la scientifica ha compiuto i rilievi tecnici e ha rilevato delle impronte digitali.

Decentramento

L'ultima deliberazione approvata dal Consiglio

Impegno ad eleggere al più presto gli aggiunti del Sindaco e i Consigli di circoscrizione - Il voto favorevole del PCI e PSIUP

Programmazione

Domani a convegno i Comuni dei Castelli

I problemi e le prospettive del comprensorio dei Castelli romani nel quadro dello sviluppo della regione laziale, saranno il tema di fondo del convegno che si terrà domani al Palazzo comunale di Marino.

Il convegno è stato promosso dal comune di Marino e dai comuni di Velletri, in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo del comune di Roma; vi hanno aderito i comuni di Albano, Ardea, Castel Gandolfo, Colonna, Frascati, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Montecompatri, Monteporzio, Nemi, Pomezia, Rocca di Paone, Rocca Priora.

Nuovo passo in avanti, forse decisivo, per il decentramento. Ieri sera, finalmente, il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione con cui si prende atto delle osservazioni del Ministero dell'Interno alle decisioni adottate dallo stesso Consiglio oltre un anno fa. Ora, perché — dopo tante discussioni e polemiche, anche fruttuose — il decentramento possa diventare una realtà occorre che la Giunta realizzi quanto è possibile attuare subito delle deliberazioni approvate nel marzo dell'anno scorso, cioè si passi al più presto possibile alla nomina degli aggiunti del sindaco e dei dodici consigli circoscrizionali (in tutto duecentoquaranta consiglieri). E su questo il gruppo comunista ha già strappato un impegno all'assessore Bubbico.

La votazione di ieri sera è stata molto contrastata. Prima il Consiglio ha dovuto respingere un nuovo «assalto» delle destre fatto di emendamenti e sottomendamenti conditi da lunghi discorsi illustrativi. La manovra del PLI e del MSI è stata bloccata dai voti del PCI, del PSIUP e del centro-sinistra. Un emendamento comunista con il quale si chiariva il concetto della gradualità nell'attuazione del decentramento, nel senso di limitare tale gradualità alla realizzazione degli uffici circoscrizionali, è stato ritirato dopo che l'assessore Bubbico ha affermato che è intenzione della Giunta procedere subito alla nomina degli aggiunti del sindaco e dei 240 consiglieri.

La votazione sulla deliberazione di pres ad'atto ha dato il seguente risultato: a favore 48 voti (30 del centro sinistra, 17 comunisti e 1 del PSIUP) e 12 contro (destra).

L'apporto dei voti della sinistra (PCI e PSIUP) — come si vede — ha così permesso che la deliberazione passasse. Se PCI e PSIUP avessero votato contro, i suffragi a favore e contrari si sarebbero bilanciati.

Nella prossima seduta saranno discussi gli ordini del giorno presentati dai vari gruppi a conclusione del dibattito protrattosi per varie sedute, sulla deliberazione. Tre sono quelli del PCI. Uno impegna la Giunta ad eleggere entro due mesi i Consigli di circoscrizione, un altro sostiene la necessità di un'articolazione delle circoscrizioni e lo aumento del loro numero, un altro ancora propone che il sindaco «promuova una riunione dei sindaci dei Comuni capoluogo di regione per mettere allo studio lo stato dei rapporti tra autorità tutore e Comuni, i problemi e gli intralci che derivano dall'attuale regime di controlli all'amministrazione delle grandi città, e per studiare un'iniziativa dei grandi comuni tesa ad ottenere una nuova legge comunale e provinciale e una legislazione delle finanze locali che garantiscano agli enti locali quella autonomia che è stata sancita dalla legge fondamentale della Repubblica».

In apertura di seduta vi era stata una replica dell'assessore Bubbico, che ha respinto, più o meno, il contenuto della deliberazione approvata, deliberazione che nella sostanza non accetta le pretese del Ministero e lascia intatte le tre deliberazioni adottate nel marzo dell'anno scorso, senza tuttavia aprire un conflitto con l'Esecutivo.

Vedremo se almeno nella votazione degli ordini del giorno il centro sinistra avrà il coraggio di prendere, nel merito e nel metodo, una precisa posizione in favore dell'autonomia degli enti locali.

Non contenti del «mare in gabbia»

Vogliono aumentare il prezzo già alto di cabine e ombrelloni

E' arrivata



Anatomia in subbuglio per un film di B.B.

E' arrivata. Nigoli di fotografi, di play-boys, di aspiranti comparse l'hanno seguita ovunque possibile, per testimoniarne ogni mossa, respiro, gesto. Minigonna rosa, calze a rete bianche, occhiali op de'ca: stesso colore, il sorriso sempre aperto quasi stampato sul viso: B.B. è a Roma. Insieme ad Alain Delon recita in un film di Louis Malle, tratto da racconti di Edgar A. Poe, il cui titolo sarà «Tre passi nel delirio». La storia è quella di un giovane combattuto tra la doppia sua personalità: sarà quella cattiva a prendere il sopravvento.

Nell'aula di Anatomia patologica si sono girate ieri alcune scene. Per l'occasione le lezioni sono state sospese e una folla di studenti hanno gremito gli androni della facoltà di medicina ed hanno assistito al lavoro della troupe che li aveva sfrattati dalla loro aula ed atteso l'arrivo di Lei. L'attesa è andata però delusa: B.B. la sua minigonna rosa, le sue calze bianche, il suo sorriso stampato non si sono viste. Lei e il suo numeroso seguito resteranno a Roma ancora per qualche giorno. E' nella nostra città che linerà la storia del giovane combattuto tra le sue due personalità: precipiterà dal campanile della chiesa nella quale un prete gli avrà negato l'assoluzione per un delitto commesso.

La scusa: i danni subiti per l'alluvione dai proprietari degli stabilimenti balneari - Ma perché dobbiamo pagarli proprio noi? - Imbarazzata difesa della C.d.C.

Aumenteranno i prezzi delle cabine e delle attrezzature balneari a Lido di Roma, Passoscuro, Maccarese, Focene, Fregene, Fiumicino, Torvajnicca? L'incredibile decisione (già presa) dovrebbe essere ratificata nel corso di una riunione che si svolgerà nei prossimi giorni, e alla quale prenderanno parte i rappresentanti degli enti interessati, federazione esercenti stabilimenti balneari, camera di commercio, prefettura, comune e Ente del Turismo. La richiesta tesa a far modificare le tariffe è stata avanzata dalle categorie interessate, i cui rappresentanti hanno sostenuto che le attrezzature balneari permanenti hanno riportato notevoli danni in seguito all'alluvione del 4 novembre dello scorso anno.

Nessuno può negare che i danni prodotti dall'alluvione siano gravi e di non lieve entità, ma ciò che, appunto, appare inaffaticabile è la decisione di far pagare ai cittadini i danni delle alluvioni. Non solo, dunque, i balneari anche questi sono costretti a pagare per vedere un po' di mare, ma dovranno pagare ancora di più per usufruire delle attrezzature balneari. E poco importa, stando così le cose, che si assicuri l'estrema limitazione degli aumenti. Del resto tanto assurda è la decisione da aver suscitato l'imbarazzato commento del dottor Bertucci, commissario straordinario della Camera di Commercio. Bertucci ha dichiarato ad un'agenzia di stampa che «questo è un modo di pagare i danni che non deve autorizzare eventuali abusi che finirebbero per ritorcersi verso chi li effettua».

Lo stesso Bertucci sembra preoccuparsi di coloro — e a Roma sono moltissimi — per i quali la gita quotidiana sulla spiaggia «rappresenta l'unico modo di godimento delle ferie. Noi dobbiamo continuare ad assicurare a questa gente tale possibilità».

E' apparso chiaro come tale affermazione s. colori di scoperta demagogica, visto che, nei fatti, la decisione presa di aumentare i prezzi è ritenuta proprio contro la gente a cui Bertucci vorrebbe assicurare la possibilità di andare al mare.

La decisione, come abbiamo detto, è stata presa, ma deve essere ancora ratificata. Si è ancora in tempo per impedire che quest'ultimo «tentativo alla vacanza» venga portato a termine. Ciò che deve assolutamente essere fatto.

piccola cronaca

Il giorno
Oggi giovedì 6 aprile (96-289). Onomastico: Diogene. Il sole sorge alle 5,57 e tramonta alle 18,56. Luna piena il 9.

Istituto Gramsci
Oggi alle 18,30 nella sede dell'Istituto Gramsci in via dell'Observatorio si svolgerà la prima lezione del corso: «Attività finanziaria e programmazione» sul tema: «La cosiddetta finanza neutrale nella dottrina e nella pratica del capitalismo di prevalente concorrenza».

Borse di studio
Borse di studio del valore di 100.000 e 150.000 lire sono state istituite dalla Cassa di Risparmio per le migliori tesi discusse nella sessione autunnale del 1966 ed in quella estiva e di febbraio del 1967 in Tecnica Bancaria, Tecnica industriale e commerciale, Ragioneria, Statistica, Tecnica delle Ricerche di Mercato, Diritto Commerciale, Statistica Economica, Analisi di mercato e Diritto Commerciale. Per informazioni rivolgersi alle rispettive facoltà di Economia e commercio, Scienze Statistiche e Giurisprudenza.

Nozze
Il compagno Pasquale Verrucio questa mattina alle 11 si unisce in matrimonio con la signorina Chiara Guglielmi. La cerimonia si svolgerà in Campidoglio.

Al compagno Verrucio e alla sua gentile consorte gli amici e i compagni dell'Unità inviano i più calorosi auguri.

Corso di aggiornamento sulla prevenzione e la cura del reumatismo
Un gruppo di qualificati cultori di Reumatologia, con una ben concertata serie di lezioni e dimostrazioni pratiche, terrà in Roma dal 12 al 20 aprile prossimo un corso di aggiornamento ed addestramento sulla prevenzione e la cura del reumatismo acuto e cronico.

Il corso (gratuito, riservato ai medici) diretto dal Prof. M. Mezzanotte è organizzato sotto l'egida del Ministero della Sanità e si terrà al Policlinico di Roma (Istituto di Terapia Medica e Idrologica).

Nell'ambito del corso si terrà, giovedì 20 aprile alle ore 10, una riunione simposiale sul Lupus Eritematoso Sistemico alla quale seguirà la discussione, aperta a tutti i presenti.

Dibattito
Alle 19, nella sezione del PSU, via Bagnone 71, pubblico dibattito sul risultato delle elezioni in Francia. Partecipano Lucio Cecchini (PRI), Piero Arletti (PSIUP), Alberto Di Segni (PSU) e Enzo Fumi (PCI).

Conferenza
Sabato prossimo, alle ore 10, il prof. Gilbert Picardi, titolare di Archeologia alla Sorbona, terrà presso l'Istituto di Archeologia dell'Università una conferenza sul tema: «I mosaici di Acolhas».

Natale di Roma
In occasione delle manifestazioni organizzate per il 2720. Natale di Roma la rivista Capitulum sta organizzando una mostra del libro su Roma, cioè una presentazione specializzata di tutte le opere attualmente in catalogo presso tutte le case editrici italiane e che trattano ogni possibile aspetto della realtà romana.

il partito
CONGRESSO ALLA BALDUINA — Inizia oggi il congresso della sezione comunista della Balduina, per proseguire domani e giovedì.

COMITATI DIRETTIVI — Torre Gaia ore 19 — Direttivi di Torbellanica, Villaggio Breda e Torre Gaia, con Foglia; Lanuvio ore 19 — con Marino.

DIBATTITO — Albano ore 19, «I giovani e il Vietnam», dibattito unitario con Pio Marconi.

Oggi l'attivo sindacale della Cdl
Oggi, alle ore 18, nel salone della Camera del lavoro, in via Buonarroti, si svolgerà la riunione dell'Attivo sindacale. Ad esso parteciperanno i membri dei Comitati Direttivi della Camera del lavoro, dei sindacati provinciali di categoria, delle Sezioni sindacali ed i membri delle Commissioni interne, e di scuterà in merito alle decisioni assunte nella recente riunione del Consiglio generale della C.G.I.L. L'Attivo esaminerà anche le iniziative da prendere per la celebrazione del 1° Maggio che, quest'anno, avrà una caratteristica diversa, collegata anche alla ricorrenza del 75° anniversario della fondazione della Camera Confederale del lavoro di Roma e provincia.

per 3 ragioni

VI CONSIGLIO DI TENERE IN CASA UNA BOTTIGLIA DI

Caffè Sport Borghetti

perché...

PERCHÉ DISPONETE DI UN LIQUORE DI GIUSTO GRADO E INDICATO A TUTTE LE ORE

PERCHÉ CON DUE PARTI DI CAFFÈ SPORT BORGHETTI ED UNA PARTE DI ACQUA POTETE PREPARARE RAPIDAMENTE UN OTTIMO PUNCH

PERCHÉ AVETE UN LIQUORE MOLTO INDICATO NELLA PREPARAZIONE DI DOLCI E AGGIUNTO A LATTE, RICOTTA E MASCARPONE

PROFESSANDA BORGHETTI

Il giudice smantella la montatura poliziesca per la manifestazione a Palazzo Chigi

SCARICERATI I GIOVANI CHE PROTESTARONO

CONTRO HUMPHREY

I giovani scarcerati per le manifestazioni contro Humphrey sono stati rimessi in libertà. Solo uno degli otto è stato trattenuto in carcere...

La scarcerazione è avvenuta lunedì sera fra le 19 e le 20. Uno dei primi a lasciare Regina Coeli è stato il compagno Gianni Bazzani...

Unico a non essere stato rimesso in libertà è Luciano Porta. Sembra che il ragazzo, per le percosse che ha ricevuto...

I giovani scarcerati sono Maria Pasqui, Francesco Usai, Alessandro Lallecia, Adolfo Biondo, Marco Giacomo Neri, Bruno Pastore...

Unico a non essere stato rimesso in libertà è Luciano Porta. Sembra che il ragazzo, per le percosse che ha ricevuto...

Unico a non essere stato rimesso in libertà è Luciano Porta. Sembra che il ragazzo, per le percosse che ha ricevuto...

Unico a non essere stato rimesso in libertà è Luciano Porta. Sembra che il ragazzo, per le percosse che ha ricevuto...

Unico a non essere stato rimesso in libertà è Luciano Porta. Sembra che il ragazzo, per le percosse che ha ricevuto...

Unico a non essere stato rimesso in libertà è Luciano Porta. Sembra che il ragazzo, per le percosse che ha ricevuto...

Parlano i giovani appena rilasciati

«Ci hanno picchiato anche nelle celle di San Vitale»



Bruno Pastore



Adolfo Biondi

La polizia, nel suo rapporto al magistrato, aveva accusato i giovani non soltanto, e ingiustamente, di oltraggio, resistenza e lesioni...

SCHERMI E RIBALTE

Alta Società del Quartetto. Oggi alle 17.30, avrà luogo, alla Sala Borromini (Piazza del Gesù Nuovo)...

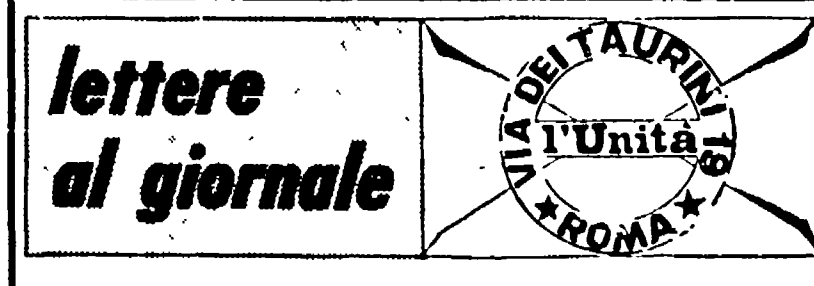
CONCERTI. ACCADEMIA FILARMONICA. Stasera alle 21.15 al Teatro Olimpico...

TEATRI. ALLA RINGHIERA (P.zza S. Maria in Trastevere). Inminente Teatro Equipe presenta il 2° spettacolo...

VARIETA'. AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306). L'ombrellone, con E.M. Salerno...

CINEMA. Prime visioni. ADRIANO (Tel. 552.155). Hombre, con E. Newman...

AVVISI SANITARI. CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA. una nuova 1200 VOLKSWAGEN abbiamo cambiato tutto quello che è nell'interesse del cliente...



La Corte Costituzionale respingerà la supercensura postale?

«Come viene violato il segreto epistolare»: ho letto, sotto questo titolo, un'interessante domanda e una pretesa...

«Come viene violato il segreto epistolare»: ho letto, sotto questo titolo, un'interessante domanda e una pretesa...

«Come viene violato il segreto epistolare»: ho letto, sotto questo titolo, un'interessante domanda e una pretesa...

«Come viene violato il segreto epistolare»: ho letto, sotto questo titolo, un'interessante domanda e una pretesa...

«Come viene violato il segreto epistolare»: ho letto, sotto questo titolo, un'interessante domanda e una pretesa...

«Come viene violato il segreto epistolare»: ho letto, sotto questo titolo, un'interessante domanda e una pretesa...

«Come viene violato il segreto epistolare»: ho letto, sotto questo titolo, un'interessante domanda e una pretesa...

«Come viene violato il segreto epistolare»: ho letto, sotto questo titolo, un'interessante domanda e una pretesa...

Come «Lili Marleen» entrò ufficialmente nella macchina di guerra nazista

Ho visto che anche sulle colonne di l'Unità, attraverso due lettere al giornale, si è riaperta l'antica questione se «Lili Marleen» fosse una canzone nazista o antifascista...

Ho visto che anche sulle colonne di l'Unità, attraverso due lettere al giornale, si è riaperta l'antica questione se «Lili Marleen» fosse una canzone nazista o antifascista...

Ho visto che anche sulle colonne di l'Unità, attraverso due lettere al giornale, si è riaperta l'antica questione se «Lili Marleen» fosse una canzone nazista o antifascista...

Ho visto che anche sulle colonne di l'Unità, attraverso due lettere al giornale, si è riaperta l'antica questione se «Lili Marleen» fosse una canzone nazista o antifascista...

Ho visto che anche sulle colonne di l'Unità, attraverso due lettere al giornale, si è riaperta l'antica questione se «Lili Marleen» fosse una canzone nazista o antifascista...

Ho visto che anche sulle colonne di l'Unità, attraverso due lettere al giornale, si è riaperta l'antica questione se «Lili Marleen» fosse una canzone nazista o antifascista...

Ho visto che anche sulle colonne di l'Unità, attraverso due lettere al giornale, si è riaperta l'antica questione se «Lili Marleen» fosse una canzone nazista o antifascista...

Ho visto che anche sulle colonne di l'Unità, attraverso due lettere al giornale, si è riaperta l'antica questione se «Lili Marleen» fosse una canzone nazista o antifascista...

CASTEL FIDET via torino 150. Sconto Portafoglio Commerciale. FIDELITY.

assistenza e previdenza. CONTRIBUTIONE VOLONTARIA PER I PERIODI PASSATI IN CASSA INTEGRAZIONE.

Terze visioni. ACILIA: Le sedicenti ADRIACINE: Pistole roventi.

Sale parrocchiali. BELLARMINO: Terra selvaggia. BELLE ARTI: Il dominatore del sette anni.

In margine alla «settimana»

ANCHE UN MUSEO PUÒ ESSERE VIVO

La settimana dei musei, che è in corso di svolgimento e che ormai si ripete da anni, è indubbiamente una notevole iniziativa: ci mostra i nuovi acquisti, le opere offerte da qualche raro mecenate, si espongono i quadri restaurati nell'ambito della provincia, si ordinano esposizioni documentarie sulla storia particolare di una pittura, ecc. Anche questa sono anni per richiamare l'attenzione sul nostro patrimonio artistico, per riproporre al pubblico, agli studenti.

In confronto a molti altri paesi si sa che da noi i musei non sono molto vivaci. Non c'è l'abitudine di frequentarli. Per colpa di tante cose, dai metodi dell'insegnamento artistico nelle scuole al tipo di cultura accademica che presiede questi studi, nonchè per la condizione sociale di assenza dello Stato da un simile ordine di preoccupazioni, i musei sono apparsi e appaiono ancora oggi come qualcosa di morto, qualcosa di remoto o di inapplicabile. Può dunque bastare questa annuale settimana dei musei o per rimediare a una così difficile situazione che ha radici tanto profonde?

Evidentemente, no. Con questo non si vuol dire che in questi anni non si è fatto nulla. Diretti intelligenti ed attivi hanno spesso preso iniziative guardando sotto ogni punto di vista e, tra l'altro, con quella scarsezza di mezzi che tutti conosciamo, in qualche caso hanno fatto miracoli. Ci pare tuttavia che la soluzione del problema debba essere trovata in altra direzione. Ormai l'interesse intorno alle arti figurative, dalla fine della guerra ad oggi, è andato aumentando notevolmente. In occasione di alcune memorabili mostre, quella di Caravaggio, di Picasso, dei «rinascimentali», per esempio, o di qualche altro, tale interesse si è rivelato con impressionante evidenza. A ciò si aggiunge il successo delle edizioni d'arte che in questi ultimi anni hanno costituito un vero e proprio fenomeno del mercato librario, raggiungendo vertici di vendite inimmaginabili.

Perché dunque questa larga

passione conoscitiva dell'arte non si riversa sui musei che in minima parte? Tralasciando i motivi di fondo cui s'è accennato, il fatto probabilmente dipende dalla mancanza di una organicità e di una continuità delle iniziative. Il museo deve diventare non solo saltuariamente, ma costantemente un centro vivo di cultura e di iniziative, chiedendo l'aiuto di ogni mezzo che si ha a disposizione: cinema, proiezioni, conferenze, stampa, ecc. Invece, nel nostro paese, limitandosi ad un museo, o un gruppo di quadri di un pittore; concentrando per un mese o due l'attenzione su di un singolo artista a contemplare la visione con una documentazione fotografica, biografica, ecc.; scegliendo una scuola non per una visita istruttiva, ma per una serie di visite programmate durante un anno; scambiando qualche quadro con un altro museo per presentare di quando in quando un'opera nuova; scegliendo insomma un vero e proprio programma, d'accordo con altri musei, con propri iniziative attuali e stimolanti.

In altre parole è necessario immergere il museo in un clima culturale più vivo, non assente dal dibattito contemporaneo, non estraneo dai problemi che la critica pone. Forse ciò, insieme con la settimana dei musei, si dovrebbe attuare in una maggiore presenza delle pinacoteche nelle città: forse con il museo pubblico, più distante dal pubblico, si dovrebbe dare vita a una galleria di arte, con una collezione completa di opere e di artisti, con una collezione di opere e di artisti, con una collezione di opere e di artisti...

m. d. m.

LETTERATURA

Incontro con lo scrittore Aleksander Tvardovskij, direttore di «Novi Mir»

Dobbiamo aver paura non dell'errore ma della vergogna

Le critiche della «Pravda» e la linea della rivista — il programma per il 1967 — il ruolo positivo della Comes

Lo scrittore sovietico Aleksander Tvardovskij, direttore della rivista «Novi Mir», ci ha ricevuto durante una pausa dei lavori del Consiglio direttivo della Comes ai quali ha partecipato, a Roma, da parte sovietica, anche Aleksij Surkov, segretario dell'Unione degli scrittori sovietici, Frank Abashidze, segretario dell'Unione degli scrittori georgiani e Georgj Breitburg, specialista di letteratura italiana. Tvardovskij è soddisfatto della ripresa dei lavori della Community Europea degli Scrittori: fruttuoso è stato lo scambio di opinioni e c'è stata unanimità di propositi per rafforzare ed estendere il dialogo internazionale fra gli scrittori. «La Comes — ci dice Tvardovskij — può aver oggi un ruolo importante, perché nel mondo moderno qualsiasi organismo internazionale, anche di carattere non politico, indipendentemente dalla sua composizione (cioè a qualunque razza, nazione e ideologia appartengano i membri) può assumere un carattere progressivo, purché si ponga come fine il mantenimento della pace nel mondo, la difesa dei valori umani, la salvaguardia di tutto ciò che rappresenta un valore comune di tutta l'umanità».

Gli chiediamo di illustrare il programma di «Novi Mir», particolarmente in relazione alle critiche di qualche settimana fa contenute in un articolo della «Pravda» e di cui s'è avuta eco un po' frettolosamente da noi. Critiche appuntate sul fatto che la linea della rivista sarebbe tendenzialmente tracciata per mettere in evidenza i lati negativi del passato e del presente della realtà socialista e trascurerebbe di mettere in luce le conquiste sociali e umane di cinquanta anni di potere sovietico. Con un calmo sorriso di assenso Tvardovskij prende a parlare rendendo sufficienti il gioco delle domande e delle risposte.

«Voglio approfittare di questo incontro per disporre una certa confusione generata dal fatto che i giornali stranieri quando parlano di «Novi Mir» finiscono per parlare come di una rivista in opposizione al partito e al governo dell'URSS. Questo è certo un errore volontario e involontario. In verità l'attività della rivista è nella linea del partito ma «Novi Mir», forse con un po' di presunzione, considera di intendere questa linea in modo più serio e profondo che altri periodici letterari sovietici. La volontà di vedere la realtà quale essa è, e non quale si desidera che sarebbe, è nella linea del partito. E la redazione della rivista non può essere soddisfatta del fatto che fioriscano tendenze realiste e che questa fioritura spontaneamente corrisponda alla linea e al programma di «Novi Mir».

La critica è importante

«Certo — aggiunge Tvardovskij — i problemi dello sviluppo economico si presentano spesso con più chiarezza che quelli dello sviluppo letterario, ideologico. Nella nostra industria è in corso una riforma e i fatti e le cifre in rubriche calcolate come reddito della società socialista. Nel campo letterario è più arduo fare un bilancio in cifre. Ad esempio, «Novi Mir» rende economicamente ma non è a questo scopo che si stampano i libri. La vera arte, che un poeta o uno scrittore non può fare, è un'arte che non può essere misurata in cifre, la cui durata è difficilmente calcolabile.

«La produzione letteraria che apparirà sulla rivista vedrà il segno del 50 del potere sovietico. Ma il modo migliore

di essere in questa data, più che celebrarla, consiste nel pubblicare alte opere di poesia e di prosa, e non opere effimere che abbiano caratteristiche illustrative esteriori del significato della data. Dobbiamo testimoniare l'alto livello spirituale della cultura elaborata nel mezzo secolo di potere sovietico. Quanto alle critiche alla linea della rivista, giudico questa critica insufficiente, non abbastanza profonda. Se parliamo dal concetto di una grande letteratura allora la critica è giusta. La critica è molto importante purché essa muova da elementi principi relativi alla letteratura della società socialista degna delle grandi tradizioni del realismo russo.

«Nelle polemiche e nelle informazioni sulla nostra attività, spesso così deformate, è dimenticata qualcosa di fondamentale: qualcos'altro. Chi sostiene «Novi Mir» nel suo lavoro? È il lettore, un lettore nuovo, un intellettuale nuovo. Un lettore che ci è profondamente amico ma che non ci perdona la minima debolezza nella qualità e che respinge i falsi e la ipocrisia. Certo noi pubblichiamo sempre capolavori, opere che rispondono appieno all'attesa di questo lettore. Ma il nostro principio è di non aver paura di sbagliare, piuttosto di aver paura dell'errore.

«Cerchiamo di essere al livello di questa formulazione «Novi Mir» tira 150.000 copie ed è al primo posto per abbonamenti individuali. Certo la popolarità si spiega con il valore delle persone che fanno la redazione e con il valore degli autori e delle opere pubblicate.

«Sappiamo quanti amici cerca la rivista all'estero, si tratta di amici esigenti e noi ci sentiamo un po' in colpa se non siamo riusciti finora a rispondere a tutte le loro domande, a tutti i problemi posti. A volte questi amici sono però più frenetici che esigenti. Amici e critici esasperano il punto di vista di «Novi Mir» come se la rivista «scegliesse» per il suo programma letterario i lati negativi della vita e della realtà e che un poeta, che un vero artista non può, non fare una rappresentazione «nera» né può fare il «verniciatore». Sembra che molti vedano lo scrittore come un tipo che in una tasca ha le sue idee e nell'altra il suo mestiere. Non succeda mai un vero scrittore. È doloroso molto doloroso parlare di una cosa non buona, negativa».

Interrompamo Tvardovskij dicendo che spesso una verità si indaga nell'ombra, del buio e può essere rivelata; può affiorare il meglio spirituale; può far risalire ai «capitoli» che gettano quell'ombra. Cerchiamo di illustrare la nostra affermazione ricordando la pittura tutta in luce di Piero della Francesca e la pittura così tormentata di ombre del Caravaggio.

«Giusto — riprende Tvardovskij — ma non è questione di priorità di ombra o di luce, bensì del punto di vista schietto e profondo sulla vita. Da noi hanno capito da tempo la grande efficacia dell'arte. Da noi si dice spesso che l'arte è un potente strumento di educazione e di riduzione dell'uomo. Dov'è l'arte è uno strumento potente ma aggiungerei che questo è un concetto molto proprio in proporzione alla coscienza dell'essere un uomo. Non c'è un'arte senza un uomo. Ma l'arte non può essere ridotta a un prodotto di sicurezza utile per l'uomo. Così si dimentica la vita reale per opporre ad essa una vita ideale vorremmo che fosse».

«C'è una pausa assai breve. «E bene, lei mi chiederà quali testi pubblicherà «Novi Mir» nel 1967. C'è la realtà della vita ma anche la realtà della letteratura: anche qui non si può fare un falso, non si può preferire. C'è una presenza di testi di letteratura memoria storica: è un momento di riflessione sul nostro passato e sul nostro presente che la nostra opera realista muove. Pubblicheremo le Memorie di Emlina, un ingegnere e dirigente del movimento industriale (è stato vice-presidente del comitato per

«Ma non ci saranno — chiedono — opere «sperimentali»? «La rivista — ribatte Tvardovskij — ha una sua linea che non è «sperimentale». Questo non vuol dire che ci isoliamo da certi valori artistici occidentali e da esperienze nostre. Pubblichiamo, ad esempio, l'opera dell'ebreo di Valentin Kataiev che è un'opera scritta nella linea del romanzo moderno occidentale, che usa procedimenti non lontani dalla narrativa del «Nouveau Roman». In questo stile Kataiev emerge, il Diario di guerra di Konstantin Simonov non è «sperimentale», eppure ha una forte originalità di forma e di contenuto. Dal numero 2 pubblicheremo il seguito del romanzo Il falò di Konstantin Fedin, che segna la maturità di questo

scrittore. Nel suo romanzo Aleksander Bek rappresenta la vita di uno dei nostri maggiori dirigenti industriali dal periodo staliniano a tempi recenti. Interessante risulterà anche la prosa lirica di mio Daghestan del poeta Rasul Gamzatov. Poi ci sono ancora testi di poeti e narratori: Abramov, Kaverin, Nekrasov, Bajun, Marzincovicus, Belov, Bykov, Bakhtanov, Iskander, Grekova, Gherasimov, Semin, Trepolskij Vorobev.

«Ma gli elenchi di nomi e di opere restano elenchi. Speriamo che i nostri lettori e i nostri amici ritrovino nelle opere la nostra linea realista e la vitalità della letteratura sovietica».

Gli chiediamo allora notizie sul suo lavoro di poeta, di scrittore. Ora Tvardovskij si fa molto riservato, dice che non ama parlare del lavoro prima che sia fatto. Può dire soltanto che usciranno presto cinque volumi di sue opere: tre di poesia, uno di racconti e uno di saggi e di interventi.

Contro la «routine»

Così ci congediamo. Tvardovskij saluta gli amici italiani, gli esigenti amici italiani. Dice a Tvardovskij che la linea realista profonda e non avventuristica di «Novi Mir» farà emergere ancora opere destinate a sorprendere e che continueremo a seguire l'attività sua e di «Novi Mir» un po' col convinimento di sentire il polso della letteratura sovietica. Sorride ancora: la limpidezza intellettuale del suo sguardo ci resta nella mente come qualcosa di straordinariamente solido: ecco un «muro» di civiltà socialista contro cui sono destinate a infrangersi le mediocrità artistiche, l'ipocrisia morale, la «routine» dei gruppi letterari.

Dario Micacchi



Aleksander Tvardovskij

MEDICINA

Le clamorose carenze del sistema di assicurazione in Italia

I manovali non hanno malattie professionali?

È abbastanza frequente leggere di massimi dirigenti dell'INAIL, o di quel Ministero del lavoro che me è il tutore, che esaltano il sistema italiano di assicurazione contro le malattie professionali come uno dei più avanzati del mondo e comunque tra i più vicini alla massima perfezione che si può raggiungere in questo settore della sicurezza sociale. In queste cose, si evita accuratamente di uscire, nell'area delle possibili comparazioni, dalla sfera cosiddetta occidentale, con la giustificazione, che è poi una scusa, delle scarse informazioni che peretterebbero «dall'altra parte». Sarà per questo che un ispettore del lavoro (U. Huber) ha fatto, nel 2° dell'annata scorsa di Difesa Sociale, della «medicina del lavoro nell'URSS» è passata praticamente inosservata e senza commenti negli organi cosiddetti competenti.

Dunque, potrebbe essere contro le malattie da lavoro se dovessero coprire tutte quelle manifestazioni morbose che, per un verso o per l'altro, hanno appunto la loro causa origine nell'attività lavorativa, ma non è così: da noi, con piena fedeltà al modello germanico e britannico, si è adottato il metodo della «lista», cioè dell'elenco delle malattie che sono «riconosciute» professionalmente, mentre altre, che pure non lo sono certo di meno, sono state e rimangono escluse dalla competenza INAIL e con estere «malattie comuni».

Ebbene, anche l'Unione Sovietica non ha adottato la lista, limitando ad addirittura le voci a quasi la metà di quelle italiane (vedi, dal 1956), per cui parrebbe a prima vista che le cose siano state e rimangono escluse dal socialismo; ma confrontando un momento queste due liste e vediamo cosa ne risulta fuori. Intanto la lista sovietica presenta puramente «orientamento» ed esemplificativo, per cui, laddove la nostra elenca tassativamente ogni forma di assunzione e attività e le mansioni che non sono incluse tra quelle assicurate, l'altra elenca solo «esempi» di professioni in cui la malattia professionale è in questione si verifica di preferenza o esclusivamente, per orientamento; il che, come appare evidente, non comporta solitamente un'apertura enorme-

mente più ampia al riconoscimento dei singoli casi, bensì anche un'apertura e disponibilità di fronte alle acquisizioni scientifiche della Medicina del lavoro, che scopre ogni giorno nuove cause di malattia professionale e sui stessi rischi di nocività.

Ma la differenza appare più palese, per quanto all'altezza, quando si confrontano voce per voce le nostre 42 e le loro 22 malattie professionali; la prima voce della lista sovietica recita infatti testualmente: «intossicazioni acute e croniche e loro conseguenze da sostanze aventi azione tossica, in tutte le lavorazioni in cui è necessaria il contatto con esse». Questa sola espressione è assai più ampia, e riesce ad abbracciare un campo assicurativo più vasto di quanto sia contenuto in tutte le prime trentatré voci della lista italiana, le quali non sono che una prolissa eppoi incompleta elencazione di una sola parte di queste «sostanze aventi azione tossica», a puri fini restrittivi e limitati.

Rilevato quindi che con una sola voce si può riassumere ed estendere quei tre quarti della lista italiana (33 su 42) che sono dedicati al campo «tossicologico» delle malattie professionali, residuando rispettivamente ventuno e soltanto nove voci per assicurare tutto il resto della patologia da lavoro; e qui il confronto diventa addirittura umiliante per la nostra lesione, ancora ferma a quindici anni fa.

Si tratta di un campo ancora più vasto di quello tossicologico, essendo costituito da una infinità di altre cause, di tipo ambientale o meccanico (come potersi, rumor, infarcti) in cui ancora meglio si caratterizza «il sistema», schiettamente «produttivo» quello italiano e fondamentalmente «orientato» quello sovietico. E basteranno pochi esempi a dimostrarlo.

Premesso che nessuna delle nove voci residue italiane è assente nella lista sovietica (e si tratta precusamente delle malattie da radiao, da allergia cutanea, da irrazioni, da aria compressa, da rumore, ecc.), e l'inchiostrato, vediamo che già esse sono viste con assai maggiore ampiezza; per cui, ad esempio, dove la nostra legge

Volume I°: Come mi costruisco la casa - Riscaldamento, acqua, gas e luce - Arredamento - Contabilità ed economia domestica - Galateo e convenienze sociali - Igiene alimentare - Ricettario di cucina - Lavori femminili - La moda - Igiene e Bellezza - Il medico in casa - L'avvocato in casa - La biblioteca - Collezionismo - Cultura fisica e sport.

Volume II°: Allevamento, educazione del bambino - Giochi dei ragazzi - Scelta della professione - Giardinaggio, orticoltura - Animali amici e nemici - Radio, televisione, magnetofoni, grammofoni - Automobile e circolazione - L'imbarcazione da diporto - Viaggi per il mondo - Le vacanze - Fotografia - Caccia - Pesca - Giochi per adulti - Enigmistica - Lavoro per passatempo.

Due illustratissimi volumi rilegati in elegante cofanetto L. 30.000

A COMODE RATE MENSILI

Preghiamo l'armatore in visione senza impegno, esplicito illustrativo dell'opera: ENCICLOPEDIA DELLA CASA

nome

cognome

indirizzo

SCIENZA E TECNICA

In margine alla Fiera di Verona

Macchine «tuttofare» per carciofi e vitelli

I recenti sviluppi della meccanizzazione dell'agricoltura pongono seri problemi di preparazione tecnica e professionale nelle campagne

Con la buona stagione, i lavori della campagna riprendono il loro ritmo intenso; uomini e mezzi si ripropongono sui campi, sui pascoli, nei boschi e nei frutteti per le cento e cento iniziative che la stagione impone di fare. Tornano alla ribalta, dopo l'intervallo invernale, le macchine agricole, piccole e grandi, vecchie e nuove, di tipo convenzionale o avanzato. La recente Fiera di Verona, di cui si è parlato in altra parte del giornale, ha schierato una gamma completa di macchine, mezzi diversi, impianti specializzati, destinati alla coltivazione ed all'allevamento; un traguardo stagionale, e nel contempo una vera e propria «ristorante» delle più recenti tendenze costruttive in tale campo, un assortimento completo ed aggiornatissimo di trattori, coltitori, mietitrici, fienatrici, mungitrici, seminatrici, aratri, e cento altri mezzi moderni. E' certo interessante, a questo punto, cercare di individuare le tendenze più recenti di sviluppo in tal settore, ed i problemi che tale sviluppo comporta.



Novità tecniche alla Fiera di Verona

I tipi più moderni di macchine sono molto leggeri, adatti anche a terreni in pendenza, e di uso economico anche in appezzamenti piccoli, coltivati in maniera intensiva, con corse continue. Tali macchine sono estremamente versatili, in quanto il gruppo meccanico-base (motore, telaio, ruote) può essere completato con tutta una serie di complessi che sono detti genericamente «accessori», ma che entrano in realtà a far parte integrante della macchina, e che vennero adattare agli usi più differenziati. Un tipico motocultore leggero, ad esempio, trova come applicazioni base l'aratura e la frantumazione del terreno, ma, mediante i differenti gruppi meccanici, esegue ugualmente bene lavori di semina, volatino, rastrellatura, falciatura, può essere accoppiato ad un rimorchio e costituire un carro agricolo leggero, ad una pompa per irrigazione, e ad un impianto di irrorazione.

Un'altro macchinario, ma, questo di tipo leggero, adatto a terreni in forte pendenza, può essere utilizzato, in quanto fornito di una serie di accessori, come mietitrici, per curare tuberi, apporre a pompe per irrigazione e irrorazione, per lo spandimento del letame, come pala

La potenza dell'arte

«Giusto — riprende Tvardovskij — ma non è questione di priorità di ombra o di luce, bensì del punto di vista schietto e profondo sulla vita. Da noi hanno capito da tempo la grande efficacia dell'arte. Da noi si dice spesso che l'arte è un potente strumento di educazione e di riduzione dell'uomo. Dov'è l'arte è uno strumento potente ma aggiungerei che questo è un concetto molto proprio in proporzione alla coscienza dell'essere un uomo. Non c'è un'arte senza un uomo. Ma l'arte non può essere ridotta a un prodotto di sicurezza utile per l'uomo. Così si dimentica la vita reale per opporre ad essa una vita ideale vorremmo che fosse».

«C'è una pausa assai breve. «E bene, lei mi chiederà quali testi pubblicherà «Novi Mir» nel 1967. C'è la realtà della vita ma anche la realtà della letteratura: anche qui non si può fare un falso, non si può preferire. C'è una presenza di testi di letteratura memoria storica: è un momento di riflessione sul nostro passato e sul nostro presente che la nostra opera realista muove. Pubblicheremo le Memorie di Emlina, un ingegnere e dirigente del movimento industriale (è stato vice-presidente del comitato per

La potenza dell'arte

«Giusto — riprende Tvardovskij — ma non è questione di priorità di ombra o di luce, bensì del punto di vista schietto e profondo sulla vita. Da noi hanno capito da tempo la grande efficacia dell'arte. Da noi si dice spesso che l'arte è un potente strumento di educazione e di riduzione dell'uomo. Dov'è l'arte è uno strumento potente ma aggiungerei che questo è un concetto molto proprio in proporzione alla coscienza dell'essere un uomo. Non c'è un'arte senza un uomo. Ma l'arte non può essere ridotta a un prodotto di sicurezza utile per l'uomo. Così si dimentica la vita reale per opporre ad essa una vita ideale vorremmo che fosse».

«C'è una pausa assai breve. «E bene, lei mi chiederà quali testi pubblicherà «Novi Mir» nel 1967. C'è la realtà della vita ma anche la realtà della letteratura: anche qui non si può fare un falso, non si può preferire. C'è una presenza di testi di letteratura memoria storica: è un momento di riflessione sul nostro passato e sul nostro presente che la nostra opera realista muove. Pubblicheremo le Memorie di Emlina, un ingegnere e dirigente del movimento industriale (è stato vice-presidente del comitato per

Paolo Sassi

Ancora in cerca del «vero» Verdi?

Fischi e zitti, l'altra sera, alla Scala, per l'infelice Trovatore. E da un palco, una voce cavernosa ammoniva: «Verdi non era così». Già. E come era? Non conosco l'autore della lapidaria sentenza...

Vecchia storia. Oggi, sotto le bandiere toscane, si raccolgono non solo i parmensi nostalgici del bel canto, ma anche gli abbonati della Scala, e persino i fiorentini cui Poane infligge dieci concerti gabellati...

Ma quale interpretazione? Basta ascoltare un disco della fine del secolo (e qualcuno è tornato in commercio grazie alle incisioni perfezioniste per rendersi conto che i tempi tarali di Gavazzeni non sono nulla in confronto ai terribili...

Questo non significa, ovviamente, autorizzare qualsiasi arbitrio. Una autentica interpretazione è proprio quella che trae dal testo tutto quello che vi è contenuto. Un vero interprete è quello che sa leggere più o meglio degli altri nelle righe della partitura. Ma è la palpatina che ogni epoca legge a suo modo...

Tutto cambia. Cambierebbe anche Toscanini se rinascesse. Chi non cambia è il falso melomane che non si preoccupa della musica ma del quarto di tono cantante, che rive di non stantie così così, come sempre pronto ad arruolarsi sotto l'ultima bandiera dell'ultima retroguardia. In nome del «così» Rubens Tedeschi

Sarà rinviata per lo sciopero la consegna degli Oscar? HOLLYWOOD. 5. L'Accademia delle Arti e del Scienze cinematografiche ha reso noto che la consegna dei Premi Oscar non avverrà lunedì sera, se quel giorno sarà in corso lo sciopero della Radio e della Televisione...

I MODELLI DI MICHÈLE



PARIGI — Michèle Morgan ha aperto — com'è noto — un atelier nella capitale francese nella quale presenta modelli che ella stessa disegna. Eccola (e la seconda da destra) seduta su una vecchia automobile attorniate da alcune sue «mannequins»

Comincia domani sera a Roma

Nutrita rassegna del cinema cubano

Tra i film in programma «Manuela», «Muerte de un burocrata» e il cortometraggio «Now»

El joven rebelde («Il giovane ribelle»), scritto da Cesare Zavattini e realizzato da Julio Garcia Espinosa, ex allievo del Centro sperimentale di cinematografia di Roma, è il film che inaugura domani sera a Roma la Rassegna del cinema cubano, organizzata dal Circolo di cultura cinematografica Charles Chaplin...

Nella prossima settimana verranno proiettati: (giovedì 13) Un día en el solar («Un giorno nel cortile»), film parlato a colori di Eduardo Manet e Historia de un ballet («Storia di un balletto») di José Massip, che ha ricevuto premi a profusione; (venerdì 14) Muerte de un burocrata («Morte di un burocrate») di Tomás Gutiérrez Alea, il regista cubano, premiato all'ultimo festival di Karlovy Vary...

SONO ROTOLATI QUI



Giungono a Roma, dopo il debutto italiano a Bologna, i prestigiosi Rolling Stones. La «pietra rotolante» si esibiscono oggi pomeriggio a questa sera al Palazzo dello Sport e ripartiranno domani per Milano e Genova. Gli antagonisti dei Beatles hanno fatto registrare, fin da ora, il «tutto esaurito» Nella foto: i «Rolling Stones» firmano autografi al loro arrivo all'aeroporto di Milano

«La prochaine fois je vous le chanterai» Commedia da fare che però non si fa

Deliziosamente interpretato da cinque bravissimi attori francesi il testo del nuovo autore inglese James Saunders

Che un nuovo autore inglese possa essere scoperto dal pubblico italiano tramite una compagnia francese: questo è uno dei casi che contribuiscono a definire la situazione del nostro teatro, tributario da sempre di quelli stranieri, ma lento di riflessi anche nei loro confronti. Opiniamo che su La prochaine fois je vous le chanterai di James Saunders, presentato a Roma, al Parioli, nell'adattamento di Jacques Brunius...

La prochaine fois je vous le chanterai (cioè, grosso modo: «La prossima volta ve lo racconterò»), è grandiosamente una «commedia da fare». Il suo argomento sarebbe la lunga esistenza di un moderno eremita, vissuto tra l'altro secolo e quello attuale, morto già da una ventina d'anni. Ma invano Rudge, autore, regista o demurgo che sia, cerca — sul palcoscenico vuoto di artefice, impudicamente messo a nudo — di gestire le basi del testo e della rappresentazione. Meff e Dust, suoi pigri ed evasivi collaboratori, non gli danno molto aiuto: Lizzie, una svampita capitata lì non si sa come, introduce nella stangherissima «prova» l'assillo della sua piccola verità umana e del suo problema personale (anch'esso, se vogliamo, mutuato da Pirandello: la ragazza ha una gemella ed omonima con la quale si confonde, sicché non riesce più ad affermare la propria individualità).

Il film A ciascuno il suo è «Fischio al naso» segnalati per Cannes. Il film A ciascuno il suo di Elio Petri e Fischio al naso di Ugo Tognazzi sono stati segnalati al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, il quale deve designare il film che rappresenterà ufficialmente il cinema italiano al prossimo Festival di Cannes...

Cominciato al Senato l'esame della legge per gli enti lirici

La Commissione Interni del Senato ha cominciato ieri l'esame del disegno di legge per gli enti lirici e per le attività musicali. Il relatore della maggioranza, il senatore de Molinari ha illustrato i provvedimenti elaborati dal governo, formulando, però, critiche e preannunciando la presentazione di emendamenti, alcuni dei quali concordano con le proposte del nostro partito e con le richieste delle organizzazioni sindacali dello spettacolo.

Oggi a Roma il regista Jan Kadar

Oggi giunge a Roma il regista cecoslovacco Jan Kadar in occasione della presentazione del film La bottega sul corso — da lui diretto assieme con Kloss — che verrà proiettato per il concorso «David di Donatello».

Kirk Douglas nella giuria di Mosca

MOSCA. 5. Kirk Douglas farà parte della giuria del prossimo Festival di Mosca, in programma dal 5 al 20 luglio. Douglas sarà il rappresentante degli Stati Uniti nella Giuria.



Delphine Seyrig

Sordi realizzerà un film negli USA

Alberto Sordi partirà tra qualche giorno per gli Stati Uniti dove girerà il suo terzo film come autore e regista: Un italiano in America. Il film narnerà la storia di un uomo che si reca oltre oceano per abbracciare il padre che non vede da trent'anni. Per il ruolo del padre si fanno i nomi di Vittorio De Sica e di Fredric March. Sordi interpreterà, naturalmente, la parte del figlio.

Il personaggio principale del film si chiama Giuseppe Mandolesi — ha detto Alberto Sordi — è un povero e modesto benziario di Calcutta, un paesino non lontano da Roma ma che, tagliato fuori dalle strade di grande comunicazione, è un po' dimenticato da tutti. Un giorno il benziario riceve una telefonata dall'America. «Tuo padre non è morto — gli dice una voce — vai al Consolato americano: è stabilito che potrai raggiungerlo qui...».

A Praga il congresso degli attori di teatro

Il VII congresso internazionale della Federazione degli attori di teatro (FIA) si svolgerà a Praga nei giorni dal 3 all'8 ottobre prossimo. Secondo informazioni provvisorie rese note oggi, vi parteciperanno delegazioni di 35 paesi facenti parte della FIA. Il congresso si occuperà soprattutto delle questioni del teatro contemporaneo, della cinematografia della TV e della radio, nonché dei problemi sociali, giuridici e del lavoro degli artisti.

Girerà il film in numerosi stati americani — ha detto Sordi — l'obiettivo seguirà la fuga dei due uomini dal Nord al Sud degli USA, una fuga costellata di annotazioni e di avvenimenti ora tristi, ora comici, ora satirici. L'attore partirà per l'America entro questo mese e vi si tratterà fino a luglio. Sordi, infatti, approfittando di questa sua scorribanda negli Stati Uniti, girerà per la televisione italiana un reportage del tutto particolare sugli italiani in America.

a video spento

PRESENTAZIONI RECITATE — Sembra, ormai, che la formula delle presentazioni recitate da attori si vada imponendo in televisione: l'altra sera, il testo per presentare il film I dimenticati, primo del nuovo ciclo Quest'America, è stato letto da Arnoldo Foà. Evidentemente i dirigenti televisivi ritengono che questa formula possa risultare più gradevole per il pubblico: si pensa che un volto noto, una «maschera» come si dice, sia più attraente e che una faccia sconosciuta; e poi gli attori, grazie alla loro familiarità con la telecamera, si suppone siano più disinvolto dei critici o dei giornalisti.

Ma a noi sembra che la soluzione non sia felice, pur se si conoscano che, in passato, critici e giornalisti non hanno dato buona prova, in molti casi. In realtà, la disinvoltezza personale degli attori si rivela in questi casi in fastidioso artificio: sia perché gli attori sono sempre portati a recitare ad adattare un tono affettato; sia perché i testi delle presentazioni non si prestano certo ad essere «interpretati». Così gli attori, proprio nella misura in cui si sforzano di rendere «spontaneo» e «naturale» il discorso, finiscono per togliere alle presentazioni qualsiasi accento autenticamente «colloquiale»: lo abbiamo constatato appunto lunedì sera, nel corso della lettura di Arnoldo Foà, che non ci sembra abbia reso più filuto il testo di Emanuele Severino, peraltro molto preciso e utile a predisporre il pubblico a una visione critica del film (qualità non ovvie, dal momento che le introduzioni di questi cicli sono state in passato, non di rado, più «di colore» che critiche).

Il fatto è che, secondo noi, si dovrebbe puntare piuttosto a una maggiore familiarizzazione di critici e giornalisti con la telecamera, tenendo presente che sul video il discorso diretto risulta, comunque, incomparabilmente più efficace di qualsiasi lettura.

UNA DENUNCIA OBIETTIVA — I dimenticati di Preston Sturges ci è sembrato, l'altra sera, un film molto interessante: nonostante i suoi limiti evidenti, le sue contraddizioni, la sua ambiguità; o piuttosto, proprio per via di tutto questo. Più che per quel che diceva, infatti, i dimenticati ci è parso significativo per il modo in cui era girato. Era evidente lo sforzo di Sturges di rendere «piccolo» il suo assunto, secondo le regole dell'industria hollywoodiana; anche nel momento in cui il critico, il regista era costretto a piegare dinanzi ai modelli della corrente produzione di Hollywood, oscillando continuamente tra la farsa e il melodramma. Donatutto, i dimenticati era, proprio per questo, una denuncia obiettiva della enorme difficoltà di creare un film in polemica con l'industria cinematografica nel ventre dell'industria cinematografica stessa. E non ci riferiamo soltanto al finale, frutto di una resa totale ai produttori, ma anche a parecchi altri momenti del film, nei quali Sturges era costretto a cercare di dire cose serie servendosi dei soliti ingredienti: il sentimentalismo, il sesso e una famiglia.

Il moralismo codino (si ricordi l'immediata «punizione» del vagabondo che rapina il regista), la comicità «rosa». Alcune sequenze, comunque, erano valide e la sceneggiatura era, come sempre nei film americani dell'epoca, molto solida. Significativi — anche se fin troppo «comodi» per i produttori — gli acuti autocritici nei riguardi di certo terrore populista degli intellettuali vagamente consci dell'esistenza dei «diseredati».

INUTILI APPRODI — La belle époque è un periodo al quale la televisione si rivolge assai spesso: l'inizio del secolo è stato illustrato da moltissimi serzetti; ma dubitiamo che i telespettatori ne abbiano tratto, finora, soverchio profitto. Sulla belle époque è tornato brevemente, l'altra sera, anche l'approdo con un «pezzo» che ha rielaborato ancora una volta, e in modo davvero esemplare, i limiti di questa rubrica. Il taglio era quello dell'Almanacco più spento: con alcune pretese culturali in più, che riuscivano soltanto a incrementare la noia. Come al solito, il serzetto era, insieme, superficiale e presuntuoso: non diceva assolutamente nulla a chi della belle époque avesse una conoscenza appena approfondita; ma ancor meno diceva al telespettatore digiuno di conoscenza sull'argomento e quindi, oltremodo, incapace di afferrare i balenanti riferimenti culturali dei quali il serzetto era gremito (Aron è riuscito, nel giro di una frase, a nominare Bergson, Nietzsche e Proust come se si trattasse di scrittori da tutti conosciuti). Ma a quali approdi mira quest'approdo?

preparatevi a...

Artigiani a Firenze (TV 2° ore 21,15)



Dopo la prima, fallimentare, esperienza di un documentario sulla Firenze del dopoguerra, la tv ritorna oggi nella città toscana con «Giovani» che presenta un servizio di Ganna su quattro artigiani e sul loro nuovi e antichi problemi: c'è da sperare che la lezione precedente sia servita da buon insegnamento! Per il resto, la tradizionale rubrica dei giovedì affronta altri temi di interesse: da «I giovani» e la scelta della professione, girato a Milano; ad un dialogo con un contadino emiliano; ad alcuni ritratti e interviste delle «nuove leve della musica leggera». I problemi, come si vede, ci sono: e questo è qualcosa.

Ritorna «Tribuna politica» (TV 1° ore 12)

«Tribuna politica» riprende da questa sera nella sua formula più tradizionale: quella della conferenza stampa che quest'anno era stata sostituita da altri tipi di trasmissione (a confronto diretto) fra un esponente di partito ed alcuni giornalisti specializzati, o dibattiti fra esponenti di governo e dell'opposizione. Il nuovo ciclo — che riserverà come gli altri anni una serata ad ogni partito — verrà aperto dai socialisti. Moderatore sarà Jader Jacobelli.

Nel trigesimo di Zoltan Kodaly (Radio nazionale ore 22)



programmi

Table with 2 columns: TELEVISIONE 1 and TELEVISIONE 2. Lists various TV programs and their start times.

Table with 2 columns: RADIO. Lists various radio programs and their start times.

chitarra: 9,12; Romantica: 9,40; Album musicale: 10; Roccambolesco: 10,15; Cinque Continenti: 10,40; La spia che venne dall'universo: 11,42; Le canzoni degli anni '60, 12,20; Trasmissioni regionali: 13; Il senzatetto: 14; Juke box: 14,45; Novità discografiche: 15; La rassegna del disco: 15,15; Parliamo di musica: 16; Rapsodia: 16,20; Ultimissime: 17,05; Canzoni regionali: 17,40; Zibaldone italiano: 18,45; I nostri successi: 16; Programmi per i ragazzi: 16,30; No vita discografiche americana: 17,30; «Gli Chouans»: 18,15; Gran varietà: 19,30; Luna park: 20,20; Le canzoni del secolo: 21; Tribuna politica: 22,15; Ricordo di Zoltan Kodaly: 22,45; Musica per archi: 10,30; La musica leggera del Terzo programma: 10,45; Pagina aperta: 19,15; C. Saint-Saens: variazioni su un tema di Beethoven; op. 35: 19,30; La giacca dannata, monologo recitato in un atto di Giulio Viozzi; Alissa, opera in un atto, musica di Raffaele de Banfield; Una domenica, azione lirica in un atto, musica di Mario Bugamelli.

25 aprile Per il Trofeo Alessandro Vittadello I «puri» di 12 paesi

Soddisfa Herrera la «Under 23»

Poco gioco e cinque goal

Nella prima partita vincono i rossi (2-1) e nella seconda i gialli (2-0)

Dalla nostra redazione FIRENZE, 5. Il grande circo calcistico che oggi si è esteso di fronte a soli duemila fiorentini... Nella seconda partita, che è risultata più interessante dal punto di vista tattico, abbiamo avuto la conferma di giocatori che già nel campionato avevano dimostrato di possedere ottime doti.

Le due partite in sintesi Rossi-Arancioni 2-1 PRIMO TEMPO ROSSI: Morini (Info); Montefusco (Napoli); Giubertoni (Palermo); Montanari (Catania); Zironi (Juventus); Marzola (Venezia); Enzo (Roma); Capello (Spal); Pelizzaro (Roma).

La squadra si sono imposti i giocatori che facevano parte della squadra ritenuta sulla carta più debole, e cioè Pinotti, Sirena, Mancini, Reja, Focelloni, Bertucci, Mascheroni, Sabatini, Berellini, Segna, Giampaglia, Capello e il giovanissimo Reiff.

Secondo TEMPO ROSSI: Adani (Genoa); Galli (Bologna); Morini; Montefusco; Giubertoni; Montanari; Sassaroli (Lazio); Roggioni (Modena); Enzo, Capello, Pelizzaro.

Gialli-Verdi 2-0 VERDI: Superci (Fiorentina); Roveri (Bologna), sensibile (Roma); Bedin (Inter); Dalle Vedove (Alessandria); Fagnola (Fiorentina); Savi (Brescia); Gori (Lecce); Bruspera (Fiorentina); Merlo (Fiorentina); Francesconi (Sampdoria).

Gialli-Verdi 2-0 Nella ripresa con la maglia n. 9 Garzelli (Livorno), con la maglia n. 10 Gregori (Lecce).

Nella ripresa con la maglia n. 4 Cagliari (Palermo), col n. 18 Deodato (Lazio), col n. 11 Mastasio (Livorno).

Sivori: riposo assoluto



La S.M.C. Napoli ha diramato questa mattina il seguente comunicato: «Al giocatore Omar Sivori è stato riscontrato un vasto ematoma alla regione addormentata della coscia destra. Radiografica negativa per calcificatione. Terapia: svuotamento dell'ematoma con iniezioni di Javolis, riposo da stabilire a seconda delle reazioni del giocatore.»

Secondo quanto è stato comunicato dall'ufficio stampa della società, a Sivori verrebbe data la misura del 70 per cento dei suoi emolumenti mensili per i due mesi di assenza dal campo.

Questo comunicato giunge a seguito della visita medica fatta effettuare ieri al giocatore aragonese, la cui diagnosi porta la firma del prof. Bernardino Fontana che ha proceduto agli accertamenti unicamente al medico della società Carlo Ingarani. In sostanza, non si precisa quanto tempo può durare ancora l'indisponibilità di Sivori, anche se, grosso modo, lo stesso prof. Fontana ha parlato di ventitacinque giorni.

Infante una inopinata intervista del presidente onorario Achille Lauro ha inspiegato l'ambiente più di quanto gli non fosse, e lo stesso Lauro ha affermato che se dal colloquio con il preparatore di calcio Lauro non dovesse ottenere le soddisfazioni richieste abbandonerà il Napoli alla fine del campionato. Nella foto: SIVORI.

al «via!» del G.P.

della Liberazione

In gara tutti i migliori italiani e i corridori dell'URSS, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, della RDT, dell'Austria, della Bulgaria, della Jugoslavia, della Svezia, della Francia, del Belgio, della Spagna

Sempre più importante, sempre più ricco, sempre più atteso, anche quest'anno principale all'appuntamento del 25 aprile, il Gran Premio della Liberazione sfrecherà festoso sulle strade del Lazio e sarà insieme una festa sportiva e un valido seppure modesto e umile contributo dello sport alla celebrazione di una delle più belle, più gloriose giornate della storia d'Italia. Gli organizzatori, coscienti delle esigenze di una corsa ormai assurda al livello di un vero e proprio campionato del mondo di primavera, sono da tempo al lavoro per far sì che ancor più di ieri il Gran Premio della Liberazione sia una completa rassegna delle forze ciclistiche dilettantistiche di tutti i paesi che hanno una loro tradizione ed esprimono valori apprezzabili in campo ciclistico.

MORA MULTATO sarà «cacciato» dal Milan? BRUNO MORA del servizio di Milano per alcune dichiarazioni alla stampa sul suo mancato inserimento in prima squadra.

MILANO, 5. Bruno Mora del servizio di Milano per alcune dichiarazioni alla stampa sul suo mancato inserimento in prima squadra.

Secondo quanto è stato comunicato dall'ufficio stampa della società, a Sivori verrebbe data la misura del 70 per cento dei suoi emolumenti mensili per i due mesi di assenza dal campo.

Benvenuti è già in buona forma HAINES FALLS, 5. Mino Benvenuti ha ieri rallentato leggermente il ritmo della sua preparazione in vista dell'incontro col campione del mondo dei pesi medi, Emilie Griffith, in programma per la sera del 17 aprile al Madison Square Garden. Il campione europeo ha disputato il suo ultimo incontro sul ring: tre contro Ted Wright e due col suo abituale e sparring partner Aldo Battistuzzi, che disputerà un incontro preliminare la sera del 17 al Madison Square Garden.

A Roma Da oggi il concorso ippico nazionale Potenziato nella programmazione, il concorso ippico nazionale di Roma si svolgerà da oggi a domenica prossima con una partecipazione di 220 cavalli.

Da oggi il concorso ippico nazionale Potenziato nella programmazione, il concorso ippico nazionale di Roma si svolgerà da oggi a domenica prossima con una partecipazione di 220 cavalli.



L'europeo SANDRO MAZZINGHI

Mazzinghi arriva oggi ALDRIDGE PENSA ANCHE A GRIFFITH

Tiberia incontrerà Teddy Meho anziché Bertini - Vilella non sarà più della partita: annullato il match di Sperati

Henry Aldrich fa punti, accosta bene e qualche volta picchia con precisione. Tutto ciò, per ora, soltanto sul campo di bocce della sede del gruppo romano giornalisti sportivi dove si è tenuta ieri la conferenza stampa di presentazione della riunione pugilistica che Rodolfo Sabbatini ha organizzato per domani sera al Palazzo dello sport di Roma.

La mia carriera, anche se non deturcata da una pugna americana. — In caso di una mia vittoria, potrei poi avere la possibilità di lanciare una sfida assai più importante: Griffith o Benvenuti. Ad ogni modo non ipoleo il futuro: ho 24 anni e se dovessi andarmi male contro Mazzinghi, avrei ancora tempo a mia disposizione per tentare ancora.

Sabbatini, nella presentazione del programma, annuncia anche che Silvano Bertini, allenandosi a Colle Paradiso, in Riviera, in stessa località dove si prepara Mazzinghi, in uno scambio con i giuristi si è fratturato il collo nase, nei modi di rievolvere per l'organizzatore di trovare per Domenico Tiberia un avversario all'ultimo momento. La scelta è caduta sul negro giamaicano Teddy Meho, che giungerà a Roma oggi.

Questo il programma della riunione pugilistica che ha organizzato per un gruppo di propri Clienti da tempo affezionati che vi hanno prontamente e cortesemente aderito, un viaggio premio in Marocco.

La Soc. SILTAL S.p.A. di Abbiatograsso, nella ricorrenza del ventesimo anniversario della propria fondazione ha organizzato per un gruppo di propri Clienti da tempo affezionati che vi hanno prontamente e cortesemente aderito, un viaggio premio in Marocco.



PATTERSON e CLAY hanno firmato il contratto per il campionato del mondo dei massimi. Il match, fissato per il 25 aprile, li vedrà di fronte per la seconda volta sul ring di Las Vegas.

Vincendo la semitappa in linea

Giro del Belgio: Preziosi «leader»

Carmino Preziosi è il nuovo leader del Giro del Belgio. Ieri, a Bouillon, aveva dovuto conquistare un cronometro a squadre. Gli è rimasto un margine di vantaggio esiguo, ma sufficiente.

Preziosi ha pol difeso, e con lui tutti gli uomini della Molteni. Il suo primo posto nella seconda semitappa, che era appunto un cronometro a squadre. Gli è rimasto un margine di vantaggio esiguo, ma sufficiente.

L'ordine d'arrivo COSI' IN LINEA 1. Carmino Preziosi (It.), in 3 ore 51'30" (con abbuono 13'40""); 2. Janssens (Ol.) s.l. (con abbuono 37'55""); 3. Nolmans (Bel.) s.l.; 4. Den Hartog (Ol.) s.l.; 5. Van Den Bossche (Bel.) s.l.; 6. Van Looy (Bel.) s.l.; 7. Muzsmans (Bel.) s.l.; 8. Van Springel (Bel.) s.l.; 9. Willem (Bel.) s.l.; 10. Vicentini (It.) s.l.; 11. Passuello (It.) s.l.; 12. Segrino (It.) s.l.; 13. Giondri (It.) s.l.; 14. Zandegù (It.) s.l.

La classifica COSI' A CRONOMETRO 1) Kenn 12'15"29; 2) Salsarini 12'27"3; 3) Ramey 12'37"06; 4) Molteni 13'34"38; 5) Flandria 13'53"11; 6) Bic 17'20"38; 7) Pelicchio 17'44"98; 8) Merce 18'50"72; 9) Willem 19'54"22; 10) Pissol 14'15"15; 11) Groene Leeuw 14'25"36; 12) Torpede 14'35"96; 13) Goidor Gerka 14'36"47.

La classifica COSI' A CRONOMETRO 1) Preziosi (It.) 9:11'44"; 2) Van Springel (Bel.) 9:11'47"; 3) Nolmans (Bel.) 9:12'00"; 4) Harman (Bel.) 9:12'54"; 5) Coppens (Bel.) 9:12'55"; 6) Passuello (It.) 9:12'; 7) Janssens (Ol.) 9:12'22"; 8) Van Druene (Bel.) 9:12'42"; 9) Vanden Bossche (Bel.) 9:12'47"; 10) Den Hartog (Ol.) 9:12'11".



Rene Colussi L'ordine d'arrivo COSI' IN LINEA

Louis Althusser PER MARX

Nota introduttiva di Cesare Luporini Nuova biblioteca di cultura pp. 244 L. 1.500 Uno dei libri più discussi dell'attuale ricerca filosofica marxista. Una analisi del pensiero di Marx dagli scritti giovanili alle opere della maturità.

Editori Riuniti

Verso l'Assemblea nazionale dei segretari di sezione del PCI

UN LEGAME CON LA REALTÀ DEL PORTO: ECCO LA SEZIONE GRAMSCI DI GENOVA

Un centinaio di compagni impegnati in attività continuativa - Il contributo alla elaborazione della politica marinara del partito - Successi ed analisi critica - Intervista con Celani, segretario di sezione

In preparazione dell'assemblea nazionale dei segretari di sezione che si svolgerà a Bologna il 14, 15 e 16 aprile... Dalla nostra redazione GENOVA, 5. Quando Togliatti, nella sua ultima visita a Genova...

umento dell'occupazione che si può realizzare essenzialmente attraverso uno sviluppo del settore portuale... Paolo Saletti

Il servizio segreto italiano messo agli ordini americani da Andreotti e Pacciardi

Il SIFAR ridotto al rango di agente degli agenti CIA

Amsterdam: aggressione dei militari

«Spedizione punitiva» contro i provos



AMSTERDAM. «Spedizione punitiva» dei marines olandesi contro i capelloni di Amsterdam... Nella foto: un gruppo di marinai mentre aggredisce un capellone isolato...

E' la conseguenza dell'applicazione degli accordi NATO - Anche le «operazioni» spionistiche, ubbidendo ad un esotismo provinciale, vengono chiamate con nomi «made in USA» - Un precedente: l'integrazione del SIM nel controspionaggio nazista fin dal delitto Roselli

La commissione d'inchiesta sul SIFAR non ha potuto indagare... Eseguito dai capoufficio, come documenti e testimonianze hanno confermato...

Danilo Dolci fa il punto a un mese dalla «Marcia»

Danilo Dolci, a un mese dalla «marcia della speranza» per la Sicilia occidentale, nell'incontro avvenuto ieri con la stampa italiana e estera ha fatto il punto sul lavoro svolto dal centro studio di Palermo...

«La marcia della speranza» puntava su obiettivi immediati di natura democratica di sviluppo articolato per zone... Silvestro Amore

Alla commissione LL. PP. della Camera

Da oggi l'indagine conoscitiva sulla 167

Severe denunce nella relazione presentata da Martuscelli - Come eliminare gli ostacoli all'applicazione della legge

Oggi alla commissione Lavori Pubblici della Camera ha inizio l'indagine conoscitiva sullo stato di applicazione della legge 167... La relazione denuncia tutta una serie di intralci creati dagli organismi di controllo...

«Non si vedeva nulla di simile dal '47»

GRANDE ONDATA DI LOTTE OPERAIE IN TUTTA LA FRANCIA

La vittoria politica delle sinistre ha dato ai lavoratori coraggio e fiducia nelle proprie forze - A colloquio con il segretario della CGT George Seguy

La agitazione operaia di cui parliamo non è stata infatti un insieme di lotte isolate... Bucciarelli Ducci riceve l'ambasciatore polacco

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



LA NOMINA DI CECILIA MESSI LASCIATO, DI STARE ATTENTO PERCHÉ LA CURSIORE NON ANTEBBE TENTATO.



investito, dal primo aprile, tredici mesi di lavoro...

Un bilancio di questa ondata di lotte, tirato in grandi linee dai dati statistici... Maria M. Macciocchi

Appello alla pace della Unione Interparlamentare

Dal 27 marzo al 1 aprile si sono tenute a Palma di Maiorca le riunioni preparatorie della Conferenza dell'Unione Interparlamentare...

RASSEGNA INTERNAZIONALE

Conversioni sull'anti H

Contro le riserve del ministro italiano, affarista del governo degli Esteri Fanfani e sostenute dall'Avanti!, sul progetto di trattato contro la proliferazione delle armi nucleari...

L'Avanti!, 24 febbraio «La nostra opposizione al riarmo atomico di Bonn (e di tutti gli altri paesi) non è di oggi e non è venuta meno...

una tappa troppo importante perché si possano consentire esitazioni immotivate che ne ritardino la firma e l'entrata in vigore...

L'Unità, 21 febbraio «Aproffittando delle obiezioni mosse da un certo numero di paesi non nucleari la Germania di Bonn ha colto una vera e propria campagna contro il trattato...

L'Unità, 21 febbraio «Aproffittando delle obiezioni mosse da un certo numero di paesi non nucleari la Germania di Bonn ha colto una vera e propria campagna contro il trattato...

«L'Unità, 21 febbraio «Aproffittando delle obiezioni mosse da un certo numero di paesi non nucleari la Germania di Bonn ha colto una vera e propria campagna contro il trattato...

L'Avanti!, 19 febbraio «Il primo, grosso problema che il trattato pone è quello della discriminazione permanente che si verrebbe a creare tra paesi nucleari e paesi non nucleari...

L'Unità, 21 febbraio «Aproffittando delle obiezioni mosse da un certo numero di paesi non nucleari la Germania di Bonn ha colto una vera e propria campagna contro il trattato...

«L'Unità, 21 febbraio «Aproffittando delle obiezioni mosse da un certo numero di paesi non nucleari la Germania di Bonn ha colto una vera e propria campagna contro il trattato...

L'Unità, 21 febbraio «Aproffittando delle obiezioni mosse da un certo numero di paesi non nucleari la Germania di Bonn ha colto una vera e propria campagna contro il trattato...

L'Unità, 21 febbraio «Aproffittando delle obiezioni mosse da un certo numero di paesi non nucleari la Germania di Bonn ha colto una vera e propria campagna contro il trattato...

L'Unità, 21 febbraio «Aproffittando delle obiezioni mosse da un certo numero di paesi non nucleari la Germania di Bonn ha colto una vera e propria campagna contro il trattato...

Preoccupata dichiarazione a Ginevra

U Thant: dal Vietnam pericoli più gravi

Critiche del FNL al piano del Segretario generale dell'ONU



GINEVRA. 5. Il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha dichiarato oggi a Ginevra di considerare «più che mai» attuale il pericolo di un ampliamento del conflitto vietnamita...

U Thant aveva tenuto poche ore prima a Parigi una conferenza stampa, durante la quale aveva negato che il nuovo trattato di pace non sia una «deviazione» da quello precedente...

«Sono sempre - egli aveva detto - per la cessazione di ogni attività militare contro il Vietnam del nord. Sono inoltre per un tacito accordo di tregua, senza controlli di sorta, nel sud, seguito da negoziati».

Direttori MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLO Direttore responsabile Sergio Parzera

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555

DIREZIONE EDIZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini 19 - telefono 800.541 - 3 linee - FAX: 800.541 - 3 linee - 4 linee

Il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha dichiarato oggi a Ginevra di considerare «più che mai» attuale il pericolo di un ampliamento del conflitto vietnamita...

U Thant aveva tenuto poche ore prima a Parigi una conferenza stampa, durante la quale aveva negato che il nuovo trattato di pace non sia una «deviazione» da quello precedente...

«Sono sempre - egli aveva detto - per la cessazione di ogni attività militare contro il Vietnam del nord. Sono inoltre per un tacito accordo di tregua, senza controlli di sorta, nel sud, seguito da negoziati».

HUMPHREY A BONN

Kiesinger parla di interessi in contrasto

La stampa tedesca occidentale scrive che gli USA farebbero concessioni sul trattato per la non proliferazione

Dal nostro corrispondente BERLINO, 5

Difficoltà nei rapporti tra Washington e Bonn nel quadro generale della crisi della Nato, trattato per la non proliferazione delle armi atomiche...

Dopo un'infelice «tourné»

Humphrey lascia una Londra ostile

La sua visita è servita solo a mettere in imbarazzo l'alleato Wilson

Nostro servizio LONDRA, 5

Fischio in pubblico, ignorato dalla stampa e duramente rimbeccato dai parlamentari laburisti, il vice presidente americano, Humphrey...

ramente ripetuto ad Humphrey, che non può e non vuole condividere la strategia americana del genocidio in Asia...

Concluso il Consiglio dei ministri della UEO

Si è concluso ieri alle 13 alla Farnesina il Consiglio dei ministri della UEO (Unione Europea Occidentale)...

Concluso il Consiglio dei ministri della UEO

Si è concluso ieri alle 13 alla Farnesina il Consiglio dei ministri della UEO (Unione Europea Occidentale)...

Concluso il Consiglio dei ministri della UEO

Si è concluso ieri alle 13 alla Farnesina il Consiglio dei ministri della UEO (Unione Europea Occidentale)...

Concluso il Consiglio dei ministri della UEO

Si è concluso ieri alle 13 alla Farnesina il Consiglio dei ministri della UEO (Unione Europea Occidentale)...

Concluso il Consiglio dei ministri della UEO

Si è concluso ieri alle 13 alla Farnesina il Consiglio dei ministri della UEO (Unione Europea Occidentale)...

Concluso il Consiglio dei ministri della UEO

Si è concluso ieri alle 13 alla Farnesina il Consiglio dei ministri della UEO (Unione Europea Occidentale)...

Concluso il Consiglio dei ministri della UEO

Si è concluso ieri alle 13 alla Farnesina il Consiglio dei ministri della UEO (Unione Europea Occidentale)...

Concluso il Consiglio dei ministri della UEO

Si è concluso ieri alle 13 alla Farnesina il Consiglio dei ministri della UEO (Unione Europea Occidentale)...

Concluso il Consiglio dei ministri della UEO

Si è concluso ieri alle 13 alla Farnesina il Consiglio dei ministri della UEO (Unione Europea Occidentale)...

Concluso il Consiglio dei ministri della UEO

Si è concluso ieri alle 13 alla Farnesina il Consiglio dei ministri della UEO (Unione Europea Occidentale)...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Presidente

e a quello più vasto, ma ad esso strettamente legato, dell'Europa, è noto che la Polonia è l'iniziatrice dell'idea di una conferenza internazionale per la sicurezza collettiva del nostro continente...

Si aggrava la crisi della Giunta a Carbonia

Si dimette anche un assessore d.c.

L'assessore Porcu ha anche lasciato la DC — Rinviata la discussione del Consiglio comunale — Il dibattito alla Regione

Dalla nostra redazione
CAGLIARI. 5. L'amministrazione comunale di Carbonia è in piena crisi. Dopo le dimissioni dei due assessori sardi, ora è la volta dell'assessore democristiano alla Pubblica Istruzione, Guido Porcu. Quest'ultimo non solo si è dimesso dall'incarico che ricopre in giunta, ma ha anche rassegnato le dimissioni dalla DC. In una lettera, l'assessore Porcu afferma di avere deciso le dimissioni sia da membro della giunta che dal proprio partito, dopo aver constatato che la Democrazia Cristiana non ha mantenuto nessuno degli impegni a suo tempo assunti per lo sviluppo economico sociale di Carbonia, per l'industrializzazione del Sulcis e la rinascita della Sardegna.

Il clamoroso gesto dell'assessore democristiano, che oggi ha messo a nudo gli ambienti politici della zona, conferma pienamente che il centrosinistra a Carbonia si è quasi completamente sgretolato. Il sindaco socialista Lay e gli altri assessori del PSU e della DC rimasti in carica hanno tentato, stamane, di correre ai ripari rinviando sine die la riunione del Consiglio comunale convocata per stasera. Evidentemente, la giunta (o meglio ciò che rimane della giunta) non ha il coraggio di affrontare un dibattito impegnativo come il bilancio di previsione 1967 proprio nel momento in cui la formula di centrosinistra è ridotta in pezzi.

L'opposizione — in primo luogo il PCI e il PSIUP — hanno reagito immediatamente chiedendo che i problemi aperti dalle dimissioni dei due assessori sardi e dell'assessore democristiano vengano immediatamente affrontati dall'assemblea civica.

Riscattano le terre 41 contadini di Corato

BARI. 5. 41 contadini di Corato hanno riscattato le terre che coltivano sulla base della legge 607. Una interessante sentenza è stata emessa a questo proposito dal pretore di Corato a cui si erano rivolti 41 contadini di 30 ettari della zona denominata «Bosco comunale». I quali avevano chiesto al pretore che, in base alla recente legge 607, venisse loro riconosciuta la qualifica di enfiteuti e, come tali, la possibilità del riscatto delle quote da essi coltivate e trasformate. Il pretore ha riconosciuto questo diritto dei contadini, emettendo una sentenza che corona lunghi anni di lotte di questi contadini, diretti dalla Camera del lavoro, dalla Federbraccianti e dalla Alleanza dei contadini. La sentenza apre la possibilità del riscatto di tutti i terreni del «Bosco», che ammontano a circa 800 ettari. I contadini sono stati assistiti, nell'azione legale, dal compagno avvocato Gaetano Volpe.

Per porre fine al marasma e all'immobilismo del centrosinistra

Formia: il PCI chiede le dimissioni della Giunta

La deliberazione per le nomine al Nucleo industriale giudicata illegittima per violazione di legge e per eccesso di potere

Nostro servizio
FORMIA. 5. La volontà sopratfattrice della maggioranza di centro-sinistra, il rifiuto di ogni rapporto con le opposizioni, ed in particolare con il nostro Partito. La costante tentazione di non tener conto di leggi o regolamenti pur di far valere soltanto la forza del numero e delle decisioni prese al di fuori ed al di sopra di organismi liberamente eletti, hanno giocato un brutto scherzo al sindaco Matteis ed alla sua «maggioranza» di centro-sinistra. Infatti, nonostante le precise contestazioni del nostro gruppo consiliare e delle altre opposizioni, dopo la frettola, e illegittima, e le vicende che hanno caratterizzato l'approvazione dello Statuto del nucleo

industriale Gaeta-Formia, il sindaco Matteis ha voluto egualmente proclamare valida una deliberazione che tale non era, ricorrendo persino ad un espediente non confacente alla carica rivestita, sovrapponendo la esistenza di schede che recavano nominativi non proprio identici a quelli concorrenti della maggioranza.

Così, patenti e clamorose violazioni di legge e di costume democratico, non hanno potuto trovare nemmeno benevolenza da parte di organismi, quale la Prefettura, che, in genere, è sempre ben disposta verso le amministrazioni democristiane o di centro-sinistra. E' accaduto, perciò, che dopo i documenti esposti dal Gruppo comunista e di altre formazioni consiliari, la Prefettura di Latina, con decreto del 30 marzo 1967 notificato al sindaco con apposito «corriere», ha annullato «in toto» la deliberazione del Consiglio comunale di Formia n. 8 del 2 marzo 1967, riguardante la nomina dei rappresentanti del Comune in quell'altro organismo del centro-sinistra che si vuol creare: il nucleo industriale Gaeta-Formia.

Foggia: riunito il Consiglio provinciale

Giunta impreparata sul turismo: respinta una mozione comunista

Incredibile giustificazione degli amministratori di centro sinistra

Ieri sera si è riunito il Consiglio provinciale di Foggia che ha discusso molto ampiamente la mozione comunista presentata sul comprensorio turistico del Gargano. Nel corso del dibattito la maggioranza di centro sinistra si è dimostrata impreparata ad affrontare questo importante e delicato problema.

Il piano turistico del comprensorio del Gargano, infatti, può essere elaborato dai tecnici nominati dalla Cassa per il Mezzogiorno perché la Giunta provinciale e la maggioranza che la sorregge non è preparata ad intervenire perché il piano risponde alle esigenze della popolazione e alle possibilità di sviluppo di tutti i settori turistici.

Bari: mutue contadine

Buone affermazioni dell'Alleanza

Brogli dei «bonomiani» - I risultati a Gioia del Colle, Adelfo e Bari città

Dal nostro corrispondente
BARI. 5. Il primo turno delle elezioni per la Cassa mutua contadina che si è svolto in provincia di Bari è stato caratterizzato da un'accentuazione della presenza delle liste dell'Alleanza che hanno conseguito in alcune località una buona affermazione. Rispetto al 1964 infatti l'Alleanza ha presentato le liste in un maggior numero di comuni. Il successo più significativo è in percentuale e in cifre assolute è quello registrato nel comune di Adelfo ove la lista dell'Alleanza, che è stata presentata per la prima volta, ha preso il 27,3% dei voti.

Non meno significativo il successo riportato a Bari. Qui la lista dell'Alleanza è stata presentata per la prima volta dopo 10 anni, ottenendo una notevole affermazione con il 20,47 per cento dei voti. A Gioia del Colle la lista dell'Alleanza dei contadini è passata dal 15 al 17% dei voti.

Lecce

3000 studenti universitari votano per eleggere l'Organismo rappresentativo

Una analisi della situazione dell'Unione gliardica salentina nella quale confluiscono gli studenti di sinistra

Dal nostro corrispondente
LECCO. 5. Inizieranno domani mattina, presso l'università di Lecce, le elezioni per il rinnovo dell'organismo rappresentativo. Le liste presentate sono cinque: Unione Gliardica Salentina (UGS), Intesa, AGI, RUC e FUAN. Alle elezioni sono interessati oltre 3.300 studenti, ripartiti nelle tre facoltà di lettere, filosofia e magistero.

La giunta dell'ORUL, uscente, è composta dall'Intesa e dall'UGS; il nuovo organismo rappresentativo durerà in carica due anni. Le elezioni proseguiranno nelle giornate di venerdì e sabato.

L'Aquila: per il turismo

Non si può puntare solo sull'autostrada

Strade comunali completamente rovinata

Dal nostro corrispondente
L'AQUILA. 5. Come è noto, gli uomini del centro-sinistra che amministrano l'Aquila, assieme agli amministratori della provincia, seguendo il consiglio dell'onorevole Pastore, hanno fatto del turismo il loro cavallo di battaglia.

Al centro di questa politica che pone nel dimenticatoio la crisi della nostra agricoltura e ogni seria iniziativa di sviluppo industriale, essi hanno posto l'autostrada del miliardo.

Grotteria

Il Consorzio di bonifica licenzia ottanta operai

Manifestazione davanti all'Ufficio del lavoro

Dal nostro corrispondente
GROTTERIA. 5. Centinaia di operai del Consorzio di bonifica e della Forestale hanno manifestato davanti all'Ufficio del Lavoro e presso il Municipio di Grotteria per il licenziamento di circa ottanta operai, e per la mancata riassunzione degli altri che avrebbero dovuto sostituirli per il turno bimestrale.

Il sindaco ha telegrafato al prefetto chiedendo il suo intervento per la riassunzione degli operai e perché venga assicurata la continuità del lavoro. Oltre alla riassunzione immediata i forestali chiedono il finanziamento di nuove opere per la sistemazione idrogeologica, idraulico-forestale e per il completo rimboscimento di vaste zone montane, la piena occupazione per oltre quattrocento disoccupati e la immediata

Lutto

TRAPANI. 5. Un grave lutto ha colpito il compagno Bartolomeo Vivona, del C.F. del P.C.I. di Trapani e segretario della Cdl. di Castellammare per la morte della madre.

Ma anche a voler stare a questo gioco che tanto piace ai compagni unificati del PSI-PSDI è notorio che l'autostrada, per assumere una funzione in direzione dello sviluppo turistico, da sola non basta. Occorre che la rete viaria secondaria, nazionale, provinciale e comunale sia posta in condizione di smaltire il traffico affluente, di aprire un comodo accesso alle zone oggi pressoché irraggiungibili che pur offrono panorami e opportunità turistiche di primo piano.

La protesta delle popolazioni dell'Alta Murgia Barese



Una visione della manifestazione di braccianti e di lavoratori dell'Alta Murgia Barese, svoltasi a Gravina di Puglia per reclamare l'irrigazione e l'industrializzazione della zona. Alla manifestazione di protesta hanno partecipato circa tremila persone, che in corteo per quattro ore hanno attraversato le strade del paese dirigendosi a Canale di Gravina dove si è svolto un comizio

Catanzaro

DC e PSU divisi all'interno del CRPE per la Calabria

L'attività dell'importante organismo è praticamente paralizzata

Dal nostro corrispondente
CATANZARO. 5. Roberto Guiducci, primo relatore al recente convegno socialista di Cosenza, ha insistito sul fatto che il centro-sinistra, finora seguito nella elaborazione del Piano regionale urbanistico, Tale Piano — secondo il Guiducci — sarebbe stato messo a disposizione di tutti gli interessati per una sua consultazione e per le eventuali proposte e modifiche.

Bari

«Segreto» sulla DC per Agrigento

I lettori del quotidiano governativo barese...

BARI. 5. I lettori del quotidiano governativo barese non sanno a che partito appartengono i responsabili del disastro di Agrigento. Non potendo fare a meno di dare la notizia ai suoi lettori della conclusione dell'inchiesta penale sulla distruzione della casa di Agrigento, il quotidiano locale ha tenuto però nascosto ai suoi lettori le qualifiche che rivestono gli incriminati. E così è successo che Lauretta, Di Giovanni e Fogli sono semplicemente indicati come «membri della commissione edilizia», ma non si precisa che tessera di partito hanno in tasca.

Franco Martelli

